

Montepiesi

22070
MORGANTINI FERIDO
Piazza Liberta'
53047 SARTEANO (SI)

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 5 - 6

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIX - MAGGIO - GIUGNO 2008

'FATE QUELLO CHE LUI VI DIRA'

Il 26 Aprile si è rinnovata la grande devozione alla nostra Patrona. Il Vescovo diocesano Mons. Rodolfo Cetoloni ha presieduto la S. Messa e la processione, che hanno visto come sempre la partecipazione del Sindaco, del Gonfalone comunale, dei massimi dirigenti della Giostra del Saracino, degli incappati della Misericordia, dei rappresentanti delle varie associazioni e di tanta gente. E' una devozione antica, questa di Sarteano, come dimostrano anche le edicole sacre che hanno avuto inizio fin dagli albori del Cristianesimo, le opere d'arte delle chiese, e la costruzione della Cappella nella Collegiata, già Santuario mariano diocesano. Il quadro venerato fu fatto nel 1761 dal pittore Francesco Bonichi.

La devozione a Maria è indice della religiosità del nostro popolo, che in questi ultimi mesi è stato presente anche in altri momenti ecclesiali, e particolarmente quelli della Settimana Santa, della Pasqua e della Madonna del Buon Consiglio, l'Ascensione (con numerosi gruppi intorno ai fuochi), il Corpus Domini, la Pentecoste, le prime Comunioni, la Festa del'Anziano. Queste celebrazioni ci hanno aiutato a riflettere su quello che Dio vuole da noi e sul nostro destino eterno.

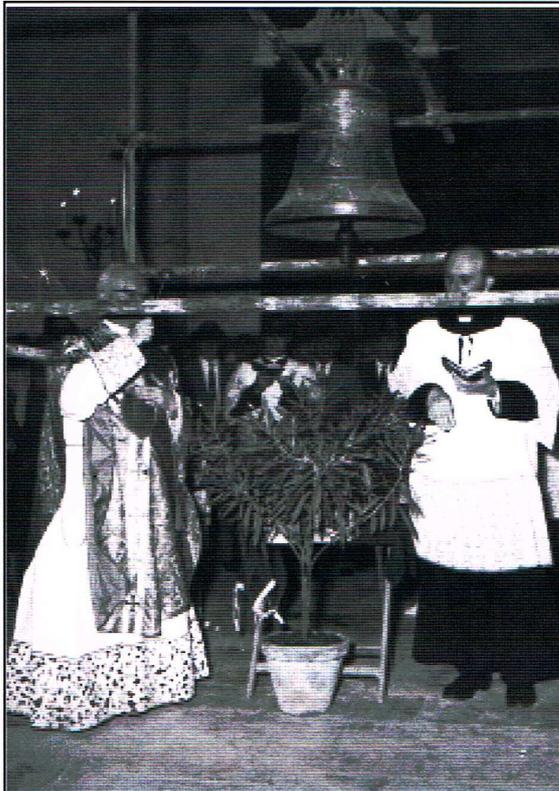


PRESTO RIAPRIRA' LA CHIESA DI SAN FRANCESCO

La chiesa di San Francesco, da secoli amata dai Sarteanesi, riaprirà le sue porte, chiuse da oltre 5 anni, entro il 2008.

Il Parroco don Fabrizio ha dato la notizia 'quasi' per sicura la sera della processione del Venerdì Santo davanti alla moltitudine che come sempre è stata presente ai riti di Pasqua. Una foto documenta i giorni di Aprile in cui si stava provvedendo alla sostituzione del vetro del rosone della facciata, da molto tempo rotto. Una conferma pressoché definitiva è comunque stata quella del 23 Aprile: un ripetuto lungo scampanio del bel campanile ha fatto capire che si stava provvedendo all'elettrificazione delle campane, dopo il prolungato silenzio. Lo scampanio si è poi ripetuto in onore della Madonna del Buon Consiglio al passaggio della processione del 26 Aprile. Don Fabrizio ci ha informati che la campana più antica porta la data del 1575 (poco dopo la caduta della Repubblica di

Siena e la devastazione di Sarteano). La più piccola è del 1874 e un'altra è del 1877. La più recente fu inaugurata il 4 Novembre 1962 in onore dei Combattenti di tutte le guerre, dal Sindaco Giacomo Fè il 4 Novembre 1962 e fu voluta dal dott. Ubaldo Rabizzi. Presidente del 'Comitato generale per le Onoranze Caduti in guerra' fu Netti Menotti.

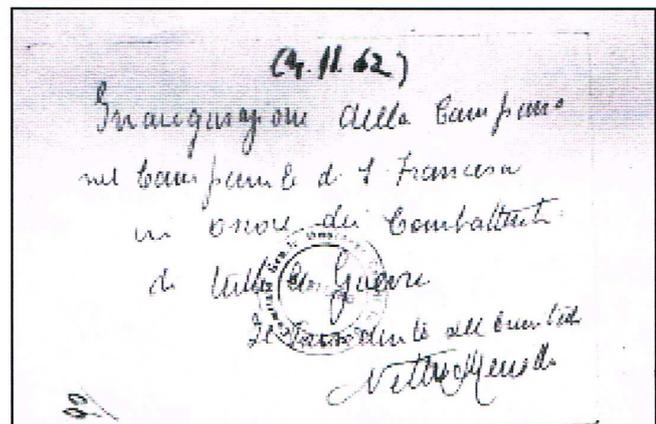


LA CROCE DEL MONTE CETONA

Domenica 29 Giugno si concluderanno le celebrazioni per il 40°. Nel pomeriggio il Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni presiederà la S. Messa a Pian della Segala, dove l'anno scorso ricordammo i 40 anni dell'inaugurazione, avvenuta il 1° Ottobre 1967 dopo un'intera estate nella quale tanti volontari portarono a termine l'impresa promossa dall'Azione Cattolica. Il 29 Giugno Paolo VI, premendo un pulsante dalla Città del Vaticano dopo un importante discorso trasmesso per Radio e diretto alle nostre popolazioni, fece scattare il relais appositamente predisposto e la Croce si illuminò.

All'imbrunire, in alcune notti intorno al 29 giugno, anche quest'anno la Croce sarà illuminata: il lavoro relativo sarà diretto da Azelio Mencaglia, figlio di Mauro e cioè del principale artefice di tutta l'operazione, come è documentato da un ormai storico documentario filmato.

Le celebrazioni sono iniziate il 25 Maggio con una interessante commemorazione a Cetona. Purtroppo la Comunità Montana - pur avendo notevolmente contribuito al degrado della stessa Croce che la stessa Comunità usa da oltre 26 anni come osservatorio contro gli incendi - non ha mantenuto gli impegni presi con documentazione ufficiale dal suo 'presidente pro tempore'. Saranno pertanto le Parrocchie a prendere tutti i provvedimenti del caso, che potrebbero arrivare, fino ai necessari restauri, ad impedirne qualunque accesso all'interno.



I 150 ANNI DI LOURDES

Nell'anno 1858 la Vergine Maria apparve 18 volte alla piccola Bernadette Soubirous, nella grotta di Massabielle a Lourdes, piccolo villaggio francese ai piedi dei Pirenei. La prima apparizione ha luogo l'11 Febbraio. Bernadette, con la sorella Maria ed una amica, si è recata alla grotta di Massabielle a raccogliere legna. La sua famiglia è molto povera, il padre aveva un mulino, ma è fallito e ora sono costretti a vivere in una sola stanza, che una volta era una prigione (il "cachot"), donatagli gratuitamente da un parente. Bernadette soffre di asma, ma in quella fredda e umida giornata vuole ugualmente rendersi utile e decide che anche lei sarebbe andata a raccogliere la legna. Improvvisamente un forte vento la obbliga ad alzare la testa: dentro una insenatura della grotta ella scorge una "bella Signora" che le sorride. E' vestita di bianco, ha una cintura celeste, una rosa d'oro è posta sui piedi. La fanciulla prende in mano la corona del rosario e imitando la Signora si fa un segno di croce. Recita tutto il rosario. Anche la Signora sgrana la sua corona, ma solo al Gloria muove la labbra. Terminato il rosario la Signora sorride e scompare. Bernadette dirà che la Signora era bellissima, giovane e che il suo segno di croce era inimitabile. Nella sesta apparizione il 21 Febbraio ci sono già tante persone con Bernadette, la quale prega e piange perché la Signora guarda il mondo col volto rattristato e dice: "Prega per i peccatori" e il 24 Febbraio Bernadette prima raggiante, poi triste volgendosi alla folla ripete tra le lacrime le parole della Signora: "Penitenza! Penitenza! Penitenza!" Il 25 febbraio Bernadette obbedendo alle parole "Và a bere alla fontana" gratta con le dita la terra e fa scaturire nella grotta la sorgente miracolosa, ne beve, si lava e mangia qualche filo d'erba. Il parroco di Lourdes, Peyramale, era un uomo severo, ma giusto. Aveva interrogato Bernadette che considerava poco intelligente dati i risultati della scuola e del

catechismo. Quando la bambina ripeté le parole "Và a dire ai sacerdoti che qui si deve erigere una cappella" padre Peyramale le disse di chiedere il nome della Signora. Il 25 Marzo, festa dell'Annunciazione, Bernadette, per obbedienza, chiede il nome. Due volte la Signora risponde con un sorriso, alla terza congiunge le mani al petto, guarda il cielo e chinandosi verso la fanciulla dice: "Io sono l'Immacolata Concezione" e scompare. Quelle parole per il parroco sono sbalorditive: Bernadette non ne conosce il senso, ma lui sa bene che il papa Pio IX aveva promulgato il dogma di fede della Immacolata Concezione di Maria (si deve credere, cioè, che Maria è nata senza il peccato originale) quattro anni prima. Da quel momento il parroco prenderà le parti di Bernadette. Le apparizioni finiscono il 16 Luglio, festa del Carmine. Il messaggio della Madonna a Lourdes ha un suo contenuto essenziale in queste parole: "Io voglio che qui venga della gente. Voglio che si venga qui in processione. Penitenza! Pregate per i peccatori". Lourdes ci ha dato 150 anni di grazia: è un monito e un incoraggiamento. Un monito a riconoscerci peccatori, a cambiare aspetti della nostra vita in contrasto con il Vangelo ed è un incoraggiamento perché sappiamo che Maria è con noi e intercede per noi conquistandoci quei tanti miracoli spirituali e fisici, segno di quella vita nuova ottenuta da Cristo con la sua morte e resurrezione. I miracoli ufficialmente riconosciuti sono 67, di cui 21 soltanto nel 1908, in occasione del 50esimo delle apparizioni. L'ultima guarigione riconosciuta come miracolosa è avvenuta nel 1987: il belga Jean-Pierre Bèly guarì dalla sclerosi multipla. "Lourdes - diceva uno scrittore non cattolico - è una manifestazione della bontà di Dio verso un mondo che ha sempre più bisogno di Lui". Anche se il mondo non lo sa o non vuole saperlo.

Rossana Favi

MISERICORDIA

Il 20 Aprile i fratelli dell'Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano hanno tenuto l'Assemblea Ordinaria (la 140° dal 1862).

Dopo la preghiera introduttiva del Correttore dell'Ente, il Parroco don Fabrizio Ilari, il Provveditore dott. Vincenzo Grassi ha fatto interessanti comunicazioni, informando sulle principali attività dell'Ente.

Ne accenniamo alcune:

a) - buone prospettive ha la possibilità che tutte le Misericordie d'Europa siano unite, per documentare all'Unione Europea l'importanza del secolare volontariato cristiano a favore di chi ha bisogno, a conferma delle radici cristiane dell'Europa;

b) - la Regione Toscana deve comprendere che l'azione delle Confraternite di Misericordia fa risparmiare, ma non per alleggerire i bilanci delle ASL, ma bensì perché questo risparmio vada a vantaggio della gente; i fratelli, con il loro volontariato, hanno finora permesso il proseguimento dell'atto caritatevole dell'accompagnamento funebre;

c) - in Dicembre ci sarà il rinnovo del Magistrato, ed è auspicabile che i giovani permettano un generoso ricambio; i due Istituti bancari operanti in Sarteano hanno dato, in proporzione alle loro potenzialità, un concreto aiuto per la realizzazione della Casa di Riposo e per l'acquisto di due autoambulanze;

d) - è stato contratto un mutuo per ottemperare al mandato dei fratelli di completare l'edificio della Casa di Riposo, completamente reso necessario anche perché sia raggiunta la possibilità di accogliere 40 ospiti, numero minimo per assicurare una buona gestione; i relativi lavori, affidati a ditte locali, vanno avanti bene tanto da far sperare che entro il 2008 siano terminati;

e) - è stata restaurata la Cappella della Madonna del Mal di capo, con l'esecuzione dei lavori indispensabili per la buona conservazione dell'edificio;

f) - gli attuali dipendenti sono 30: è evidente l'importanza per l'occupazione, e quando l'edificio sarà completato, sarà rinnovata la pianta organica per permettere nuove assunzioni.

Il Tesoriere Sergio Cappelletti e il Presidente del collegio dei Sindaci Revisori Bruno Cioncoloni hanno quindi esposto i dati del bilancio consuntivo dell'esercizio 2007. L'Assemblea ha preso atto con soddisfazione che il bilancio è stato chiuso positivamente, e l'ha approvato all'unanimità.

Fra le numerose iniziative prese dalla Dott.ssa Alessandra Minetti, direttrice del nostro

Museo Etrusco, nel quadro della X settimana della cultura in collaborazione con la Fondazione Musei Senesi e patrocinate dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, segnaliamo il successo della conferenza del 29 Marzo.

Un competente e attento pubblico ha riempito una delle sale del nostro museo, ascoltando il dott. Mario Iozzo, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Chiusi, che ha parlato di mitologia, allacciata ai ritrovamenti archeologici del nostro territorio.

Il mito di Prometeo che donò il fuoco all'umanità scontando la dura punizione di Zeus, ha affascinato l'uditorio che già in passato aveva ammirato l'oratore quando aveva parlato dell' "Idolino di Pesaro".

La mitologia rivive nei nostri reperti archeologici del mondo greco ed etrusco. Il dott. Iozzo ha anche accennato al ritrovamento di un vaso che può essere definito un gemello del più famoso reperto etrusco – il vaso François – e che, dopo un laborioso e paziente restauro, sarà prossimamente presentato al sempre crescente numero di chi ama la civiltà dei nostri avi.

La dott.ssa Minetti ha anche voluto ricordare il dott. Guglielmo Maetzke, il grande archeologo deceduto il 19 Marzo all'età di 93 anni, al quale Sarteano deve molto: nel 1954 scopri l'importanza della necropoli delle Pianacce e, dopo la nascita del nostro museo, lo arricchì di preziosi doni.

Ebbi la fortuna di conoscere fin da allora il dottor Maetzke, in quei tempi soprintendente delle Antichità d'Etruria di cui ero ispettore onorario, e potei ascoltare la conferma della sua umanità e della sua fede cristiana non molti anni fa quando, già anziano, presenziò nella Cattedrale di

ARCHEOLOGIA

Chiusi alla presentazione del libro 'Chiusi Etrusca' voluto dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi (oggi Banca Valdichiana).

Prosegue intanto il successo di tutte le iniziative prese dalla Dott.ssa Alessandra Minetti, Direttrice del nostro Museo. Ci dispiace non poter scrivere di tutte, e di alcune scriverne in ritardo, ma i tempi di Montepiesi sono quelli che sono...

Ecco ciò che è stato fatto nel Maggio, nel quadro di 'AMICO

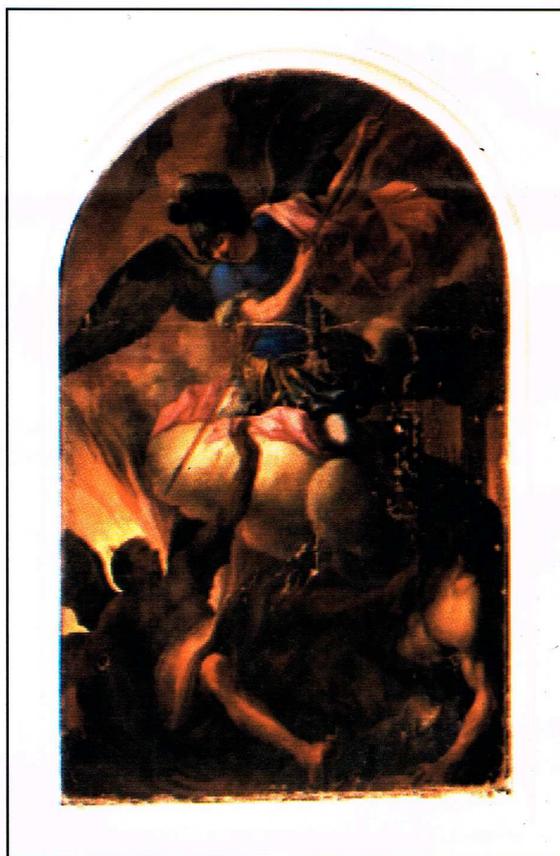
MUSEO' che già nell'anno precedente ha riscosso grande simpatia: Sabato 10 – alle ore 10 e alle ore 16 –

(su prenotazione) Novità dalla necropoli delle Pianacce: visita guidata alle 13 tombe della necropoli, compresa la tomba della 'Quadriga infernale' e alla nuova area culturale rinvenuta nell'ultima campagna di scavi (biglietto 5 euro). Sabato 17 – dalle ore 21 alle ore 23 – 'La notte dei musei' – Apertura gratuita del Museo Etrusco e Concerto di flauto di Alberto Terrosi.

Carlo Bogni

Una tela tanto bella quanto sconosciuta

Questa grande tela, alta m 2,44 e larga m1,63, è opera di Vincenzo Dandini (1607-1679), un pittore molto noto anche per i suoi affreschi. E' sotto gli occhi di tutti quelli che vanno in chiesa, ma non sappiamo se i nostri lettori, prima di vedere questa fotografia, l'avevano sufficientemente ammirata, visto le sue poco buone condizioni e la scarsa illuminazione del posto in cui è da sempre collocata. Nell'attesa che ritorni dal restauro la magnifica tavola cinquecentesca della Madonna Annunziata, opera di Girolamo Del Pacchia, questa tela è – con il tabernacolo del Marrina – la maggiore opera d'arte di San Lorenzo.



Il culto dell'Arcangelo San Michele si diffuse fin dai primi tempi della conversione dei Longobardi in tutto il mondo cristiano. Basti pensare a Le Mont Saint Michel e al nostro Monte San Michele, mete da sempre di tanti pellegrinaggi. Anche i nostri avi ne hanno avuto sempre grande devozione: basti pensare a Via Sant'Angelo, dove era una chiesa a lui dedicata, e alla zona di 'Sant'Angelo' dove tuttora è un'altra chiesa di San Michele Arcangelo del 1500, con resti di affreschi ma oggi purtroppo ridotta a magazzino, e dove alcuni poderi conservano il suo nome.

PALLAVOLO Giovanile Salesiana

La P.G.S. Sarteano domina: il 25 Aprile si è svolto a Chiusi un torneo triangolare cat. Under 16. Le nostre ragazze, dopo aver superato la prima fase battendo 2-1 il Chiusi e 2-0 la Pianese, hanno vinto la bellissima finale con il Chiusi per 2-0. Oltre al valore delle giocatrici, brave in difesa e in attacco, il merito va dato a Duccio Placidi e a Tiziana Pellegrini. Migliore giocatrice del torneo è stata giudicata la Sarteanese **Valeria Rossi**.

Il 27 Aprile la P.G.S. sarteanese ha poi partecipato, a Chiesina (Pt), a un torneo regionale under 12 (con Margherita Perugini, Giulia Salvadori, Erica Betti e Stefania Chechi) e under 16 femminili. In entrambi i tornei le nostre ragazze hanno conquistato il primo posto.

Dall'1 al 4 Maggio a Mercogliano (Av) si sono svolte le gare nazionali under 16, con la presenza di atlete di Roma, Catanzaro, Napoli e Aosta. Le nostre ragazze hanno vinto, superando in finale le ragazze di Catanzaro.

Ecco il nome delle nostre atlete: Giulia Fè, Giulia Magrini, Valeria Rossi, Elisa Burani, Antonella Garosi, Livia Tralbalzini, Sofia Mancini, Margherita Calestrini, Giulia Terrosi, Valentina Ambrogi. L'allenatore **Duccio Placidi**, ben coadiuvato da **Gianluca Moretti**, è riuscito ancora una volta a infondere entusiasmo e grinta, facendo superare inevitabili momenti di nervosismo e di difficoltà. Con loro erano le Dirigenti Tiziana Pellegrini e Rita Giusti. Accompagnatori: Cristina Borini, Barbara Rossi e Luana Ambrogi.

Dal 15 al 18 Maggio altre due squadre hanno partecipato alle Nazionali di Alassio, e ne scriveremo nel prossimo numero.

L'attività agonistica è dunque stata come sempre intensa, ma quello che più conta sono stati l'amicizia e l'insegnamento che è importante vincere, ma più importante ancora sono la generosità, la lealtà e tutto ciò che la P.G.S. insegna per preparare alla vita delle persone che sapranno rendersi utili alla società.

Domenica 8 giugno il settimo raduno di auto e moto storiche

Tornerà per la settima volta domenica 8 giugno il raduno di auto e moto storiche allestito dal nostro Auto - Motoclub Val d'Orcia, tradizionale appuntamento che ravviva ogni primavera il centro di Sarteano. In questa edizione 2008 è prevista una sosta nella piazza di Cetona, recentemente restaurata ed abbellita, per un servizio fotografico in quella ampia cornice, adatta a raccogliere comodamente un bel numero di vetture; si proseguirà il giro verso San Casciano dei Bagni per tornare poi a Sarteano con l'immane sosta - aperitivo nel nostro Palazzetto dello sport e successivamente il pranzo al ristorante la Lanterna, risultato sempre molto apprezzato nelle passate occasioni dai partecipanti. Come già riportato negli

articoli degli anni precedenti, l'indice di gradimento del raduno sarteanese è andato aumentando di edizione in edizione, e il numero delle vetture iscritte cresce regolarmente insieme alla risonanza che ha acquistato la manifestazione; il Club organizzatore confida quindi che questo andamento positivo si confermi anche quest'anno, e come sempre si spera anche nella clemenza del tempo, elemento fondamentale per la riuscita. In tutte le edizioni precedenti per fortuna non si sono verificati problemi di tipo meteorologico, auguriamoci dunque che altrettanto sia questa volta. Per informazioni circa le iscrizioni o quanto altro, il recapito telefonico è 328 4183958.

Massimo Zazzeri

Segni e Simboli della Liturgia TACERE E ASCOLTARE

Il silenzio - tacere e ascoltare - è uno dei gesti simbolici meno compresi e meno praticati della nostra liturgia. Siamo capaci di fare silenzio? Il silenzio ha un significato particolare nella celebrazione: ascoltare in silenzio è un'espressione della nostra fede interiore e della nostra autentica partecipazione al mistero celebrato. Il silenzio è il primo atteggiamento della fede : "Ascolta, Israele" (Deuteronomio 6,4) sono le prime parole che Dio rivolge al suo popolo. La liturgia ci educa all'ascolto. Non solo quando per mezzo dei lettori ci trasmette il messaggio della Parola, ma anche quando il sacerdote presidente rivolge a Dio la preghiera in nome di tutti.. Ascoltare è fare proprio ciò che si proclama, non è qualcosa di passivo, ma è un atteggiamento positivo, attivo. E' più che sentire. E' interessarsi, assimilare quello che si sente, ricostruire interiormente il contenuto del messaggio. Questo costituisce la sorgente e l'alimento della fede: "La fede si attua continuamente con l'ascolto della Parola rivelata" (OLM 47); "La Chiesa si edifica e si sviluppa con l'ascolto della parola di Dio"

(OLM 7). L'ascolto è l'atteggiamento più cristiano: ascolta colui che è umile, colui che sa riconoscere di non sapere tutto, che è 'povero' alla presenza di Dio e degli altri. L'autosufficiente e l'orgoglioso non ascoltano. A chi sa fare silenzio tutto parla, tutto è eloquente, il mistero che si celebra nella liturgia si rende accessibile come incontro e comunione. Soltanto il silenzio attivo, condiviso con la comunità, armonicamente legato ai momenti di parola, canto e azione, offre il modo di fare proprio ciò che tutti celebriamo: dall' 'io' passiamo al 'noi', per tornare all' 'io' più ricco e maturo. La liturgia è comunitaria, ma non impersonale. Il silenzio nelle nostre celebrazioni deve aiutare a dare un certo tono di contemplazione, di serenità e di pace. Il giusto rapporto tra parola, canto, gesto, movimento e silenzio è fondamentale per una buona celebrazione, Saper realmente fare silenzio, saper ascoltare, dà profondità alla nostra preghiera. E' il classico atteggiamento di fede del giovane Samuele: "Parla, Signore: il tuo servo ti ascolta" (1 Sam 3,10).

Rossana Favi

BANCA VALDICHIANA

Centenario della Fondazione

Il 25 aprile da Sarteano - luogo dove la allora Cassa Rurale aprì la sua prima filiale fuori dal Comune di Chiusi nel 1973 - ha preso il via un programma di iniziative per celebrare i primi cento anni di vita.

La cerimonia di apertura ufficiale dei festeggiamenti del centenario si è svolta al Palazzetto dello sport, alla presenza dei Vertici della Banca e in particolare del Presidente Mara Moretti e del Direttore Fulvio Benicchi che nel discorso inaugurale ha detto fra l'altro "la scelta di avviare da Sarteano i festeggiamenti del Centenario non è casuale. Sarteano è non solo il primo territorio in cui la Banca si è insediata fuori dal Comune di Chiusi, ma è anche una Comunità che ha apprezzato in modo particolare il nostro modo di operare, dimostrandoci attenzione sia sotto il profilo operativo sia con la disponibilità da parte dell'Amministrazione, delle Associazioni e dei cittadini, a collaborare con noi per realizzare insieme iniziative importanti, quali la costruzione del Palazzetto dello sport e della pista di

pattinaggio, ma anche gli interventi nella cultura, nell'arte e a fini sociali."

E' seguito il "Torneo del Centenario", un torneo di calcetto a 5, categoria esordienti anno 1995/96, al quale hanno preso parte scuole di calcio di tutto il territorio di competenza della Banca.

Il 27 Aprile, dopo la premiazione dei vincitori, si è svolta la Cerimonia di intitolazione del Palazzetto dello Sport (finanziato proprio da Banca Valdichiana) a Gianfranco Gori, compianto ex-Presidente della Pro loco e primo Presidente della SpazioSport. Una dedica fortemente voluta dalla Banca, dal Comune e dalla SpazioSport stessa e gradita da tutta la popolazione. Grande partecipazione ha poi avuto il Pranzo con i Soci al Palazzetto dello sport dopo il quale si è svolto uno Spettacolo dell'Associazione Sbandieratori e Tamburini della Giostra del Saracino di Sarteano e una visita guidata ai monumenti storici ed al Museo.

La bella giornata si è conclusa con un grande Concerto degli Allievi della Scuola di Musica di Fiesole al Teatro Comunale degli Arrischianti.

RISULTATI ELETTORALI A SARTEANO

(il primo dato è il numero dei voti; il secondo è la percentuale)

Camera

Partito Democratico 1586 - 52,43; Di Pietro Italia dei valori 97 - 3,21; **totale coalizione Veltroni** 1683 - 55,64.

Il Popolo della Libertà 884 - 29,22; Lega Nord 41 - 1,36;

totale coalizione Berlusconi 925 - 30,58.

La Sinistra l'Arcobaleno 144 - 4,76; Unione di Centro 83 - 2,74; Partito Socialista 26 - 0,86; La Destra, Fiamma Tricolore 65 - 2,15; Sinistra critica 22 - 0,73; Partito Comunista Lavoratori 27 - 0,89; Unione Democratica Consumatori 7 - 0,23; Aborto? No, grazie 5 - 0,17; M.E.D.A. 7 - 0,73; Forza nuova 10 - 0,33; P.Liberale Italiano 16 - 0,53; Per il Bene Comune 5 - 0,17.

Senato

Partito Democratico 1502 - 53,22; Di Pietro Italia dei valori 95 - 3,37; **totale coalizione Veltroni** 1597 - 56,59.

Il Popolo della Libertà 820 - 29,06; Lega Nord 43 - 1,52;

totale coalizione Berlusconi 863 - 30,58.

La Sinistra l'Arcobaleno 150 - 5,32; Unione di Centro 73 - 2,59; Partito Socialista 24 - 0,85; La Destra, Fiamma Tricolore 55 - 1,95; Sinistra Critica 14 - 0,50; Partito Comunista Lavoratori 23 - 0,82; Unione Democratica Consumatori 6 - 0,21; M.E.D.A. 6 - 0,21; P.Liberale Italiano 7 - 0,25; Per il Bene Comune 4 - 0,14.

LUCIANO BERNARDINI RACCONTA...

Anche io lavorai alla 'Fornace'. Prima, a soli 15 anni, fui assunto nel 1941 con la qualifica di 'ragazzo' alla Miniera di Camporsevoli. La Società che sfruttava il manganese, scoperto dal dott. Giulio Bologni nel 1937, si chiamava SARMI S.A. Ricerche Minerarie Italiane) e conservo tuttora il libretto di lavoro della 'Federazione Nazionale Fascista (Mutue Malattia Lavoratori Industria) con il timbro di quella che nel tempo dell'autarchia era una delle società minerarie più importanti d'Italia. Nel Maggio di quello stesso anno, come risulta dal libretto di cui sopra, fui assunto alle 'Fornaci Laterizi Aldo Peccatori & C.' con la qualifica di 'operaio carricolante (?)'. Con me c'erano Livio Morgantini e Sandro di Sgrana ciabattino; con Livio caricavamo i vagoni di creta con la 'pala a punta' e Oreste lo zoppo stava al montacarichi dei carrelli. "Forza!" ripeteva. Io avevo solo 15 anni. Nel 1952 venni a Roma e alla scuola serale (fino ad allora aveva solo la V elementare) mi diplomai 'assistente Edile' e quindi riuscii a 'fare Ditta' ed ebbi clienti di nome, come i Buitoni, Valentino, Barluscia ed altri di Via dei Condotti, onorando il paese natio.

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

'Le chiacchiere non fanno farina' = le parole inutili non portano a niente

'Chi bella vuole apparire, qualche pena ha da patire' = un tempo si soffiava per farsi bella, soprattutto dal parrucchiere...Oggi no, per fortuna!

'Chi disse donna disse danno e chi disse uomo disse malanno' = tanto per prendersi un po'... in giro!

BENVENUTO A "IL BUON CONSIGLIO"

Come i lettori hanno notato, Montepiesi da un po' di tempo è spedito ogni due mesi. Le ragioni sono più di una, ma si potrebbero riassumere nel 'passare degli anni'. Mi diceva un amico tipografo: "ne ho visti nascere parecchi, di periodici, ma ne ho visti durare pochi", e ne posso citare alcuni – più o meno importanti - per la loro breve durata, ormai scomparsi o sospesi da tempo: Strillo, Agorà, Città Valdichiana, Proposta, Buona Notizia, Montepiesi di Cetona, Montepiesi della Valdichiana, Bagattino, La Ragione, Comunità in cammino di Trequanda, Nuovo Corriere Senese, Gazzetta Senese, Cittadino, Dentro, Controluce.

In contrapposizione positiva a ciò - e quasi per smentirmi - proprio nel mese di Marzo 2008 è nato a Sarteano un bel giornalino: "IL BUON CONSIGLIO". E' composto da 4 interessanti pagine, arricchite da colori, ed è opera del Gruppo Giovanissimi di A.C. della nostra parrocchia. Montepiesi, suo fratello maggiore, si complimenta vivamente con questi volenterosi giovani e, augurando al giornalino la lunga vita che merita, si mette a loro disposizione per eventuali spazio e diffusione.

Montepiesi ha compiuto 39 anni, ma se i lettori, che sono l'unica vera risorsa di questo periodico, non daranno una mano più forte, può esserci il rischio che non siano superati gli anni quaranta. E non si tratta di un problema economico, perché all'aumento delle spese di stampa e di posta ha corrisposto il crescente aiuto dei lettori; si tratta soprattutto di scarsità di volontari che aiutino a scriverlo e a spedirlo. Già, perché anche la spedizione sta diventando un problema, iniziato con la partenza di Rosetta e finora superato grazie alla buona volontà di Antonio e di due suoi collaboratori: scrivere gli indirizzi, tenerli aggiornati e attacarli, spostare i numerosi pesanti sacchi che devono essere caricati su un furgone che li porta a Siena.

Questo perciò è un appello a chi, volenteroso, vuol darci questa mano e ritardare così il più possibile una fine che certamente non gioverebbe al progresso socio-culturale del paese in cui abbiamo scelto di vivere, e soprattutto non renderebbe giustizia ai residenti e agli emigrati, e a chi da tanti anni collabora.

Carlo Bogni

SOCIETA' FILARMONICA

Numerosi sono stati gli impegni dei nostri musicanti negli ultimi mesi: la Processione del Venerdì Santo, l'uscita del 25 Aprile per la Festa della Liberazione, l'uscita del 1 Maggio (quest'anno la nostra Banda ha suonato a Radicofani), le uscite per la processione della Madonna del Buon Consiglio, per l'inaugurazione del Parco Mazzini, per l'intestazione a Gianfranco Gori del Palazzetto dello Sport, il grande concerto del 4 Maggio in Teatro, l'uscita del 2 Giugno per la Festa della Repubblica e la collaborazione con il festival 'Musica in Etruria'. Sotto la guida artistica del Prof. Massimo Coniglio e la presidenza di Simone Mancini, la gloriosa Filarmonica, che è entrata nel 158° anno di vita, è più che mai viva ed efficiente, e riesce ogni anno a presentare nuovi ottimi elementi che - usciti dalla scuola gratuita dove il Maestro Consiglio è ben coadiuvato da Danilo Bernardini e da Rossella Trombesi - sono una garanzia per i prossimi anni.

IMPORTANTE

Ricordiamo che nella dichiarazione dei redditi, oltre a devolvere il 8/000 alla Chiesa Cattolica, si può devolvere, senza che costi niente al contribuente, un ulteriore 5/000, che noi consigliamo di donare all'Associazione Mani Amiche - Sarteano - codice fiscale 00732770524 oppure alla Venerabile Arciconfraternita di Misericordia - Sarteano - codice fiscale 81001810522

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Giacomo Rathinan, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano.

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

STORIA DEL SERVIZIO POSTALE A SARTEANO

(di Giuseppe Pallini)

“Terra popolosa e nobile”: così definisce Sarteano Emanuele Repetti – il farmacista storico di cui sono discendenti diretti gli attuali Bologni di Sarteano, Chiusi e Firenze – nel suo famoso e tuttora insuperato “Dizionario fisico storico geografico della Toscana”, redatto fra il 1833 e il 1843, al quale rimandiamo chi volesse conoscere la storia e tante altre cose di questo piccolo centro della Provincia di Siena.

Noi ci occuperemo della storia postale di Sarteano, cioè delle origini e dello sviluppo di quel servizio che, quando non esistevano altre possibilità, era essenziale per le relazioni fra i popoli di tutto il mondo civile; infatti, soltanto affidando la parola scritta ad un foglio di carta si poteva farla giungere ovunque, in tempi che erano incredibilmente brevi, considerando le strade e i mezzi di trasporto di allora.

Questo argomento meriterebbe di essere approfondito, come abbiamo cercato di fare nel nostro libro “I Corrieri del Mangia”, recensito da Montepiesi nel Maggio 2004

Rifacendosi alla scheda di Sarteano, per gentile concessione dell’Editrice Don Chisciotte di S. Quirico d’Orcia, debitamente integrata ed arricchita da notizie acquisite dopo l’uscita dell’opera, approfittiamo ancora della cortese ospitalità di “Montepiesi” per portare a cognizione degli interessati alla storia locale tutte le notizie che siamo riusciti fin qui a raccogliere.

La Comunità di Sarteano già nel XVII secolo manteneva un procaccino che andava una volta la settimana a Radicofani per il cambio della corrispondenza: Radicofani allora, per il passaggio del corriere postale Firenze – Siena – Roma lungo la Strada Regia Romana (corrispondente suppergiù

all’attuale via Cassia) era il punto cruciale per lo smistamento e la raccolta della corrispondenza di tutti i paesi dell’Amiata e di molti centri della Maremma meridionale e della Val di Chiana.

Sarteano era distante “appena” undici miglia (circa 18 km), un’inezia per gente abituata ad andare sempre a piedi e a percorrere distanze molto maggiori: nel maestoso edificio della Posta, fatto appositamente costruire dai Medici nel XVI secolo, avevano sede la Posta dei Cavalli, la Posta delle Lettere, un albergo, la Dogana e il picchetto dei gendarmi.

Nel DIARIO SANESE di G.B. Bartali, stampato a Siena nel 1697, vi è la “Notizia del tempo, in cui vanno le Lettere, ed in quanto tornano le Risposte dalle Città principali del Mondo”, naturalmente da Siena: fra queste c’è anche Sarteano, collegato regolarmente con il capoluogo della provincia attraverso la Posta di Radicofani, come vedremo meglio più avanti.



Foto della buca postale del 1802

Sappiamo che nel 1802 venne realizzata a Sarteano una buca postale in travertino, con incisa la scritta POSTA MDCCCII, in anni recenti rimossa e conservata oggi al Museo Storico Postale di Roma.

A parte il citato “Diario Sanese”, la documentazione più antica da noi rintracciata è una lettera del 17

Maggio 1806 con la quale il Distributore della Posta di Radicofani, Luciano Banchi, riferisce al Direttore di Siena che il Postino di Sarteano, Domenico Bacci, da qualche tempo non viene a ritirare la posta personalmente “...e per i suoi spediti non rimette mai i denari per le lettere che da questa Dispensa li vengono inoltrate tanto per Sarteano che per Chianciano, se non che in piccole somme per cui viene a formarsi un debito non indifferente”. Infatti, fino all’introduzione del francobollo (in Toscana nel 1851), le lettere venivano gravate, alla partenza, di una tassa secondo precise tariffe in base alla distanza e del peso, e chi le ritirava la doveva pagare. Il Distributore di Radicofani veniva addebitato dalla Posta di Siena di tutta la corrispondenza che riceveva e lui, a sua volta, se la faceva pagare dai postini che facevano capo alla sua “dispensa”, i quali alla consegna riscuotevano dal destinatario la tassa, maggiorata di una piccola somma spettante per il trasporto (di solito una crazia); le

lettere inesitate, o per non aver rintracciato il destinatario o perché questi si rifiutava di pagarle, le riportava al distributore e veniva rimborsato. Qualche volta, ma di rado, era il mittente a pagare la relativa tassa, e allora la lettera veniva “affrancata” mediante indicazioni o segni convenzionali, oppure appositi bolli; anche in questo caso però, se il destinatario non andava personalmente a ritirarla alla posta, doveva pagare al

postino il suo piccolo compenso extra.

Nel caso qui riportato, il Distributore di Radicofani si lamentava che il procaccino di Sarteano non era puntuale nel pagamento delle lettere che gli venivano consegnate, venendo così

(Segue a pag. 9)

(Segue da pag. 8)

ad accumulare “un debito non indifferente”.

La riforma postale imposta durante l'occupazione francese (1800-1814) creò più confusione che altro e mise in difficoltà tutti Comuni: è significativo proprio il caso di Sarteano, di cui abbiamo una documentazione che ci pare dia un quadro chiaro ed esauriente della situazione.

Il Cancelliere Comunitativo di Sarteano 2, Crispino Marsini, così scrive al Prefetto di Siena il 14 Maggio 1808: “Le quattro Comunità di questa Cancelleria hanno dei Procaccini che in ciascuna settimana vanno all'Ufficio della Distribuzione di Radicofani per prendere quelle lettere dirette ai rispettivi Particolari abitanti nei Paesi delle Comunità medesime. I detti Procaccini sono pagati dalle Comunità, ma con tenue mercede, e sta però a favore dei medesimi l'emolumento di un Soldo, o di una Crazia 3 per ogni lettera che portano a ciascun Particolare. Il sig. Direttore della Posta di Siena con l'acclusa de' 10 Maggio mi significa che il Decreto de' 19 Marzo 1808 di S.E. il Sig. Amministratore Generale della Toscana esclude qualunque soprattassa sulle lettere già tassate dagli Uffici di Posta, e da quelli di Distribuzione, e che pare che le Comunità debbano indennizzare i Procaccini di quell'emolumento che vien loro abolito col suddetto Decreto... Qualora le Comunità

dovessero supplire a tale indennizzo, verrebbero esse in tal guisa a pagare il carteggio dei Particolari, molti dei quali non sono neppure Comunisti...” (4).

Il buon Gandolfo, un piemontese che era l'unico prefetto non francese di tutti i Dipartimenti italiani, risponde che trova giusta le ragioni esposte dal Cancelliere, ma gli ordini sono ordini.

Analoga lettera il Marsini la indirizza allora allo Spannocchi, Direttore della Posta di Siena, specificando che la Comunità di Sarteano “... paga mensualmente Lire Sei al suo Postino, ed ha assegnato al medesimo già da un'epoca assai remota l'emolumento di un Soldo per ogni lettera semplice, che da Radicofani porta a Sarteano a ciascun Particolare. Togliendo tale emolumento, la Comunità dovrebbe pagare al Postino almeno Lire 28 al mese”.

Nel Settembre dello stesso anno, in seguito ad una sospensione inflitta al postino Morandi di Cetona per



1978 - Le fondamenta dell'attuale Ufficio Postale - Archivio di Montepiesi, Ottobre 1978



1925 - SARA DELLA LENA, TELEGRAFISTA ALL'UFFICIO POSTALE DI SARTEANO, nei locali dove poi fu il Centro Sociale Educazione Permanente e che attualmente sono occupati dalla Polizia Municipale

cattiva condotta e morosità, il servizio per detta località resta affidato al postino di Sarteano, certo Giovacchino Biancolini, “... che se ne disimpegna con esattezza e puntualità” come attesta il Distributore della Posta di Radicofani (5).

Note

1) Archivio di Stato di Siena - R.Poste n.19

2) Il Cancelliere Comunitativo di Sarteano (corrispondente all'attuale Segretario Comunale) aveva giurisdizione anche sulle Comunità di Chiusi, Cetona e Chianciano.

3) Pur avendo gli occupanti introdotto il sistema decimale, quindi il franco e i centesimi, nella pratica si continuava ad usare il sistema granducato: una lira toscana equivaleva a 20 soldi o a 12 crazie. Il porto di una lettera semplice all'interno del Granducato era di 2 crazie.

4) A.S.S. - Governo Francese n. 10. All'epoca il termine “comunisti” era usato per indicare gli abitanti di un Comune.

5) A.S.S. - R.Poste n. 23

ORARI

S. MESSA

FERIALI
ore 18 - San Lorenzo

FESTIVI
ore 9 - San Martino
ore 11 - San Lorenzo
ore 18 - San Lorenzo

CASTELLO

Luglio-Agosto
Tutti i giorni: 15-19
Venerdì: anche 21,30- 23,30

MUSEO

10,30-12,30
16-19
tutti i giorni escluso il Lunedì
(3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

TEATRO

10,30 - 12,30 - 16,00 - 19,00

E' utile ricordare ai nostri lettori che le colline di Sarteano, alla fine del 1800, avevano tanta acqua potabile da soddisfare le esigenze di 4 Comuni + un Castello. Dalle nostre colline infatti presero sufficiente acqua Montepulciano, Città della Pieve, Chiusi, Sarteano + una derivazione che portava l'acqua direttamente al nostro Castello.

L'acquedotto permise agli abitanti di Montepulciano di non ricorrere più ai pericolosi pozzi e di attingere per la prima volta l'acqua alla fontana, per l'occasione inaugurata nella sua Piazza del Duomo. La 'Guida di Montepulciano' del Fumi (1894), dice in proposito: "Il sogno di tanti secoli si è finalmente avverato con quest'opera che segna un'era nuova per la nostra città... Vennero scelte (le sorgenti) messe in evidenza dal sig. Ilario Franceschi, che scaturiscono dal monte San Bartolomeo presso Sarteano... nel Giugno 1893 i lavori - su progetti degli ing. Ugo Uguccioni, Zelindo Batignani e Brandimarte Fanelli, furono iniziati dalla ditta Luder di Firenze e terminati senza inconvenienti nel tempo utile di 10 mesi... Quattro le sorgenti acquistate: Fonte Salci, Fontone, Vena alta e Campo alla vena... le acque hanno una temperatura media di 11°, sono abbondanti e limpide per litri 150 al giorno per abitante... la differenza di livello è di m 275,74... la lunghezza del condotto è di m 12200, che l'acqua percorre in 5 ore, 53 minuti e 24 secondi..."

Nel 1926 Montepulciano cedette l'acqua al Comune di Sarteano e così fecero più tardi i Fanelli, che nel frattempo avevano tagliato la derivazione che per secoli aveva portato l'acqua anche ai loro parenti nel sottostante Palazzo.

A **Chiusi**, quasi contemporaneamente nacque la fontana di Piazza XX Settembre, nota come 'Piazza grande'. La spinta per il primo acquedotto fu data da un'epidemia di febbre tifoidea: ben 216 casi (i 4/5 della popolazione dell'attuale centro storico, con una mortalità del 15%, verificatasi dal 1 Gennaio 1887 al 14 Dicembre 1891. La Cassa di Risparmio di Firenze concesse un mutuo di 100.000 lire che permisero, su progetto dell'Ing. Brandimarte Fanelli, di acquistare l'acqua che scaturiva dalla sorgente di Palazzo d'Ezio e, con una condotta di

L'ACQUA

ghisa lunga m.6900, di portarla in Chiusi alta. La portata era di 280 litri al giorno per abitante. I lavori iniziarono nell'Aprile 1891 e l'opera fu inaugurata il 7 Agosto 1892, con il lancio di 200 colombi.

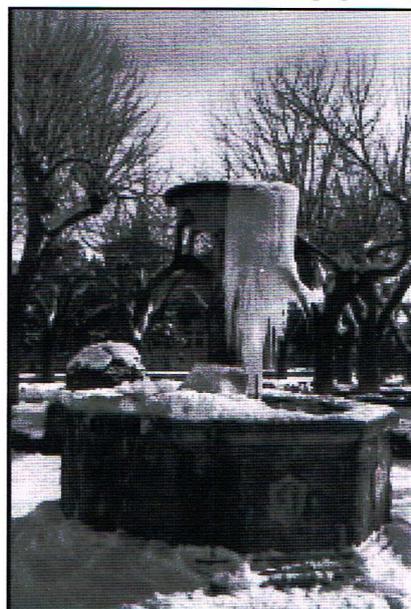
Anche a **Città della Pieve** il primo acquedotto nacque dalle nostre colline, poco dopo quelli di Montepulciano e di Chiusi. Gli studi preliminari - come dimostra una pubblicazione del 1899 di A.Verri conservata nel mio archivio - prevedono l'allacciamento a una sorgente a m 650, con dislivello di 142 metri fino alla 'cura di San Litardo'. La condotta fu calcolata per la lunghezza di 20 km, con la portata giornaliera di 288 metri cubi. Il progetto prevede che dovesse essere lasciata acqua per 'uso locale'. La condotta attraversa il nostro altipiano, e una stradina che si immette in Via Santa Lucia, arrivandoci trasversalmente, sta ancora a dimostrarne parte del percorso.

A Sarteano e al Castello, l'acquedotto era nato quattro secoli prima. Ci documenta in proposito una pubblicazione di Lodovico Zdekauer, estratta dal 'Bullettino Senese di Storia Patria' nel 1899. Il titolo stesso dell'articolo, a pag 21, è sufficientemente significativo: **'L'ACQUEDOTTO DI SARTEANO NEL 1587'**. Cito testualmente l'inizio dell'articolo: "E' cosa a tutti nota che una delle poche terre Senesi che abbia saputo ai nostri tempi procurarsi acqua potabile abbondante e buona, sia Sarteano". Segue poi anche il testo integrale di una lunga lettera scritta il 10 Maggio 1567 dal Podestà di Sarteano Niccolò Costanti al 'Magnifico Signor Annibale Bichi' e conservata all'Archivio di Stato di Siena, nella quale il Podestà fa presenti le cattive condizioni della fontana di piazza e dell'acquedotto dopo la guerra di Siena. Ricordo infatti che Sarteano, rimasto fedele a Siena fino alla caduta della Repubblica, era stata messa ferro e fuoco e non si trovava nemmeno 'una stantia ove alloggiare il governatore'; è quindi comprensibile che la bella fontana - dono di Papa Pio III e quindi anteriore alla morte del Papa sarteanese, avvenuta

nel 1503 - abbia avuto bisogno di restauro.

Nel 1899, quando cioè uscì l'articolo, lo Zdekauer affermò che 'oggi di questa di fontana rimangono pochi frammenti, nei depositi del Municipio'. Forse non è superfluo ricordare che si trattava della fontana che per 400 anni, fino al 1845, era situata davanti alla facciata della demolita chiesa di 'San Martino in foro' e che fu collocata nel 1937 nel Parco Costanzo Ciano (oggi Parco Mazzini) e recentemente... imbiancata. Fra i frammenti erano sicuramente i bei getti bronzei tuttora esistenti.

(Segue a pag. 11)



La fontana imbiancata dalla neve e dal ghiaccio, in un duro inverno.



Nella fotografia scattata nel 1938, si vedono, appoggiati alla fontana del 1503, Mario Galgani (a sinistra) e Alberto Casoli (a destra). La canina si chiamava Leda

(Segue da pag. 10)

Al suo posto fu collocata un'altra fontana, costruita per l'occasione, simile a quelle di Chiusi e di altri paesi vicini, che a sua volta fu sostituita nel 1923 dal Monumento del celebre scultore Arnaldo Zocchi e spostata nel piccolo giardinetto davanti alla ex tipografia dove trovò la sua ingloriosa fine.

Tornando all'acqua, mi sono spesso domandato che fine abbiano fatto le nostre ricche sorgenti di Solaia, di San Bartolomeo ecc. E' vero che i consumi degli abitanti sono di gran lunga aumentati, ma perché non prendere in considerazione – ora che tutta l'Europa raccomanda di risparmiare energia – il tentativo di una nuova captazione di quelle sorgenti, che potrebbero portare almeno a Sarteano tanta buona acqua per caduta e quindi con grande risparmio di energia elettrica e quindi di euro, inevitabili per sollevare l'acqua dalla Val d'Orcia a Camporale?

L'argomento acqua mi porterebbe lontano, ma lo riprenderò in un'altra occasione per non allungare ancora l'articolo. Per ora accenno soltanto che nei secoli le nostre acque ci hanno reso molti servizi, oltre a permettere lo sviluppo della civiltà etrusca e la nascita del Parco delle Piscine nostre attuali prime risorse turistiche ed economiche: saziare la sete e la fame (mi riferisco all'abbondanza di pesci dell'altipiano); proteggere le mura con i fossati; darci la forza motrice – la principale della zona, prima della scoperta dell'energia elettrica – per mulini, frantoi, gualchiere, cartiere, concerie; contribuire alla cura di alcune malattie; fornirci l'energia elettrica subito dopo il 'passaggio del fronte'; favorire il risparmio energetico per le pompe di calore, permettere il lavaggio caldo dei panni (prima delle lavatrici); irrigare ecc.

Ricordo in proposito che, in virtù della caduta d'acqua dal nostro altipiano alla cartiera, soltanto 22 giorni dopo il passaggio del fronte, quando le linee elettriche erano tutte smantellate, grazie a Silvio Bellardoni, Carmine Festa, Giulio Fanelli, Bernardo Luzzi, Mauro Mencaglia, Amedeo Mencaglia e Azeglio Rosini il nostro paese poté riavere la pubblica illuminazione. Una specie di primato, come scrisse nell'occasione il Sindaco di Sarteano.

Carlo Bogni

QUANTI SARTEANESI SCRITTORI!

Incredibilmente alto è il numero di scrittori sarteanesi, di nascita o di adozione, che hanno lasciato notevole traccia di sé anche con la scrittura.

La prima pubblicazione di un nostro compaesano, a quanto sono riuscito a sapere, è quella di ABRAHAM DA SARTEANO (scrisse il Misogino nel sec. XV). Sempre dello stesso secolo, restano le poesie, le preghiere e i discorsi di ALBERTO DA SARTEANO (1384-1450); nel sec. XVI GIOVANNI e MARCELLO RONCAGLIA scrissero varie commedie per la Congrega dei Rozzi di Siena; nel sec. XVII Vincenzo Berdini scrisse due libri: ...'Centuria terza dei casi cavati dalla Scrittura sacra' (1634) e 'Historia dell'Antica e Moderna Palestina' (1642). Agli inizi del XX sec. Fanello Fanelli scrisse le 'Memorie storiche del Comune di Sarteano' (due edizioni: una del 1901 e una del 1902). Dal 1927 al 1957 Domenico Bandini scrisse 27 pubblicazioni riguardanti il nostro paese.

Venendo più vicino ai nostri tempi, ricordo i libri di Poesie di Plinio Stagi, di Gaetano Bacherini e di Giorgio Ruini; il volumetto di don Enrico Bellucci su Castiglioncello del Trinoro; gli scritti editi e inediti di don Giacomo Bersotti; il libro sul Castello di Fanello e Giuliana Fanelli (1967); 'Castelli e segreti del Monte Cetona' con capitoli di Domenico Bandini, don Giacomo Bersotti, Franco Fabrizi e altri (1968); i libri di Franco Fabrizi sul 'Labirinto di Chiusi'; quelli di Luca Aggravi sulla Madonna del Buon Consiglio e sulla storia di Sarteano; i libri di Francesco Gligora e di Caterbo Mattioli.

Negli ultimi decenni ricordo il bellissimo libro sulla 'Croce' di Don Paolo Giglioni, le due edizioni del libro su Spineta di Federico Franci, i numerosi libri di Wanda Menichelli; la guida di Sarteano scritta da Stefano Franceschini e da me nel 1980 e quattro successive guide curate dai vari presidenti della Pro loco; le due edizioni del libro sulla Giostra del Saracino, di Franco Fabrizi e mie; il libro fotografico del Saracino di Franco Trombesi; le pubblicazioni e i libri storici di Mario Marrocchi e di Franco Fè; gli importanti libri di

archeologia di Alessandra Minetti; il libro sul Teatro da me curato nel 2000; il libro sulla Società Filarmonica a cura di Franco Pippi, Alberto Terrosi e mia; i due libri di Mario Brogelli su personaggi locali; i due libri di Muzio Celesti con ricordi riguardanti anche Sarteano; lo straordinario libro di poesie del piccolo Francesco Vellati.

Nell'anno appena terminato è giusto citare il capitolo di Sergio Bogni sulle due venute di Garibaldi nel nostro paese nel libro 'Qui sostò l'Eroe'; il poderoso libro sulla città di Modena, opera di Mauro Favi (figlio del compianto Dino); l'esauriente libro curato da Fulvio Benicchi, direttore della Banca Valdichiana, sulla 'pianificazione patrimoniale della famiglia'. Interessante un'intervista di Libero Albianelli pubblicata nel difficilmente reperibile 'Buonasera padroni di casa'. Altri nomi certamente mi sfuggono e me ne dispiace, mi sono limitato a quanto ricordo e conservo nella mia biblioteca; scusandomi, gradirei segnalazioni in merito.

Carlo Bogni



SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

(a cura di Carlo Bogni)

XXVIII puntata

(seguito e fine della lettera 'f')

fornai = fornai di una volta: la Santina (Venturini), l'Olga (Berbeglia), la Teresa (Moretti).

I fornai contemporanei: i Diavoli (Pierini), Marabissi, Bronco

Fornello della Calce = forno per la produzione di calce, in località Sferracavallo, un 'passo' sulla attuale statale 478 di Sarteano (la Sarteano-Radicofani). Nacque come società di fatto tra Guidone Bargagli Petrucci che mise il terreno, Vincenzo Rinaldi che mise il capitale e i fratelli Aldo e Piero Peccatori che misero il lavoro. Finì negli anni cinquanta del XX sec., quando Bargagli dovette vendere a terzi il terreno. Lì nacque una grossa cava di breccia, in piena attività nel 2008.

forte come l'aceto = debole

fortòri = bruciori di stomaco

Fòscola = Castello della Val d'Orcia, di cui si conserva un documento del 1226, riguardante le confinazioni delle proprietà di San Piero in Campo. Il Castello non è più identificabile, ma si presume che sia stato laddove ora è un'ex casa colonica, lungo il fosso della Foscola (affluente dell'Orcia)

fossili = l'altipiano di Sarteano, così come tutte le colline che lo circondano, è ricco di fossili, in prevalenza marini, fino a oltre 700 m. s.l.m.. Ecco un elenco di località ove è possibile trovarli (fra parentesi i tipi dei fossili reperibili): Crette (foglie pietrificate di quercus quercus); Legni Rossi (Helix Cntiana, Limnea Aricolaria, L. Peregra, Amnicola Macrostoma, Planorbis Umbilicatus, Belgrandia Teramalis, Neritina Fluvialis, Pisidium Casertanum,); Fornace (Succinea Pleiferri, Helix Conspurcata, Helix Acuta, Candrus Quadriendens, Limnea

Palustris, Dentalium fossile); Albinaia e Camporale (Terabratula Ampulla, Inoceramus Calpionelle; Fontevettriana e Casabebi (Ostrea Edulis, Ostrea Lamellosa, Pecten Flabelliformis, Pecten Opercularis); Valle dell'Oro e Lame (Molluschi di acque dolci e salmastre, Melania Verrii e Potamides); Cuculi (Ammoniti e Fragmaconi di Atractites, A. Spiratissimus Quenst. e A. Ceras di Orb., A. Liassicus di Orb., A. Fötterlei Hauer, A. Stellaris Sow, Cilindricus, Liassicus. Nei dirupi presso l'Aiola sono stati trovati: Crinoidi, Gasteropodi, Lamellibranchi, Tra il Varco e le Palaie sono stati trovati: Bivalvi, Crostacei, Anellidi, Echinodermi, Avicula Contorta.

fottio = grande quantità

fra ninnoli e nannole = perdere tempo fra una cosa e l'altra

fra trippule e trappele = fra una cosa e l'altra

frabbica = fabbrica

fràcido = fradicio

Frassineto = qualità di seme di grano usata dai nostri contadini nella prima metà del XX secolo

frazzumaglia = accozzaglia di gente, confusione

freddo acqua e gelo non stanno in cielo = prima o poi piove e fa freddo

frescata = colpo di freddo che provoca dolori o raffreddore

frìcciolo = grassello di maiale (per la ciaccia o per la polenta)

frigandò = carne con intingolo

frigna' = piangere

frìgnolo = bruciolo

frìgnone = uno che piange spesso

frittata co' 'zzòrduli = frittata con rigatino a pezzetti

frittella = macchia sul vestito

frittella di San Giuseppe = caratteristico dolcetto fritto, fatto il 19 Marzo

frulliccica' = brillare

frùssia = fùxia

fruzzica' = frugare, rovistare a vuoto

fuccéllò = ramoscello

fuggì = uscire di casa, andarsene

fumaiòla = pipa

fumo (ha fatto 'l-) = è finito subito

funghi (fa' le nozze co'-) = voler far bella figura con poca spesa

funicolare del Bertini = era una funicolare, probabilmente costruita dal meccanico sarteanese Renato Bertini (primo meccanico di automobili di Sarteano, contemporaneamente a Silvio Menichelli) nella prima decade del 1900. Per molti anni - da prima della guerra 15-18 fino a oltre il 1919 - trasportò legname dai Rocconi e dalla Solaia fino al ponte dell'Astrone sulla strada per Chianciano. Nell'archivio Bogni esistono ancora la fotografie del 1919. Il legname serviva per le traverse della ferrovia, a quanto asseriva Federico Bogni (1877-1963).

Le colline di Sarteano erano coperte da vere foreste, fin dall'antichità: il legname per le navi della spedizione di Scipione l'Africano provenivano anche da queste zone

fuochi (arriva' dopo i-) = arrivare tardi, in riferimento al fatto che i fuochi artificiali chiudono la festa.

fuochi dell'Ascensione = tradizionalmente venivano accesi fuochi dagli abitanti del Monte Cetona alla vigilia dell'Ascensione. I contadini si chiamavano da un podere all'altro dicendo: 'che è domani?' e alla risposta 'è l'Ascensione' replicavano 'ringraziamo Dio e Nostro Signore!', e subito dopo accendevano fuochi o sparavano colpi di fucile in aria. Dal 1982 la tradizione dei fuochi è stata ripresa dalle cinque Contrade del Saracino, che accendono grossi falò in cinque zone dell'altipiano e intorno al fuoco gruppi di persone cantano e mangiano.

MONTEPIESI

UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

(Prosegue lo stralcio di alcune pagine della tesi di laurea del nostro concittadino Federico Pizzinelli)

La prima pagina dell'Aprile 1982 titola 'Appello Antidroga', riferendosi non al contesto nazionale ma alla diffusione degli stupefacenti anche a Sarteano. Nel numero di Settembre, oltre allo 'speciale sul Saracino' c'è un altro argomento largamente trattato: la possibilità che l'ospedale sia smantellato a favore della costruzione di un monoblocco più grande e polifunzionale a servizio di tutti i paesi circostanti.

Il 1983 non fu un anno di particolari innovazioni ma Montepiesi continuava a spopolare nelle case dei Sarteanesi, nonostante le crescenti difficoltà redazionali ed economiche. Il bilancio di fine anno diceva che il traguardo delle 2000 copie di tiratura era ormai ad un passo: 1976 copie complessive di cui 1306 a Sarteano, 629 in Italia e 42 all'estero.

Il 1984 consolidò lo spazio dedicato al Saracino. Fin da Febbraio pezzi approfonditi e interessanti sull'araldica delle Contrade, interviste

e notizie storiche sulla manifestazione ecc. In Aprile, con un articolo che parlava dei 'Vitelloni a Sarteano negli anni '40' era evidente il richiamo agli animali che trainavano il carroccio sul quale venivano portati in piazza il giorno della giostra il palio ed il Buratto. Nei numeri di Agosto e Settembre il Saracino venne raccontato con l'ausilio di tanta fotografia; sembrava quasi un reportage e non mancavano foto dei momenti più avvincenti come le stoccate e i festeggiamenti della vittoria. Anche se l'attenzione era focalizzata sugli avvenimenti del paese, non mancavano notizie esterne e nei numeri Ottobre e Novembre furono pubblicati un articolo su un viaggio in Brasile di una famiglia sarteanese che aveva adottato due bambini e andava far loro visita, e uno sull'esperienza missionaria in Guatemala di suor Marcella, una suora che prestava abitualmente la sua opera nella sala operatoria dell'Ospedale di Sarteano.

(segue)

CONCITTADINI IN EVIDENZA

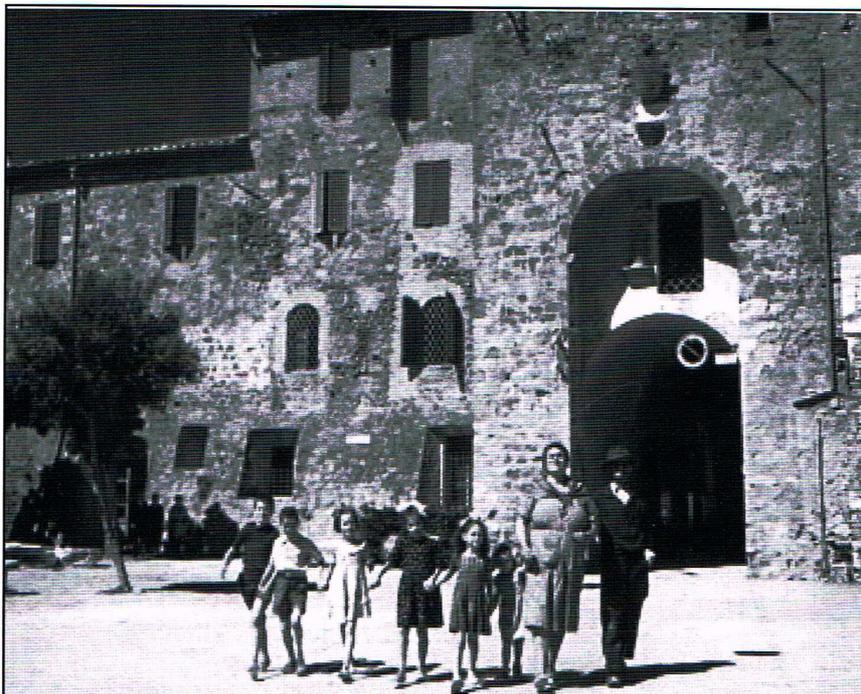
In TV, nel teatro, nel Cinema e come scrittori, ancora una volta nostri concittadini si fanno onore.

Federigo Ceci, oltre che come attore teatrale, e televisivo, si sta distinguendo anche nel Cinema; in Settembre lo vedremo in un film sulla strage di Sant'Anna di Stazzema. Il nome di Paola Pannicelli, figlia del popolare Nando da pochi mesi scomparso, è apparso più volte in TV nella produzione di filmati importanti quali quelli del 'Maresciallo Rocca' e di 'Rebecca, la prima moglie'. Marzio Faleri si va sempre più affermando - e sulla sua scia il gruppo dei Viatores - con spettacoli in Castelli e città, soprattutto nell'Italia Settentrionale. Luca Lorenzini si sta sempre più affermando come un big nel campo della pubblicità televisiva: suo è, per esempio, lo spot pubblicitario dell'ENEL sull'energia. Nell'attuale serie della fiction televisiva 'Carabinieri 7' più volte abbiamo visto nostri compaesani (per es. Bruna Rubegni e Marialuisa Mazzuoli) con parti anche non di semplice comparsa.

UNA FOTO STORICA

IL CRISTO PROIBITO, l'unico film di Curzio Malaparte girato a Sarteano nel 1950, è stato recentemente restaurato in DVD. Al film, che mobilità per un'intera estate il nostro paese, presero parte come comparse numerosi nostri concittadini.

Alcune scene riguardanti Sarteano, non apparse quando il film fu trasmesso in TV, sono ora molto chiare.. Eccone una, che immortalava la famiglia di Oscar, nella nostra Piazza D. Bargagli.



MONTEPIESI METEO - 2008

MESE DI FEBBRAIO

mm. di pioggia **73** Temp. min. **-6°** Temp. max. **+16°**
 (totali) (18/2) (25/2)

	Max	Min	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+11	+4	P.C		
2	+12	+6	C	40	
3	+13	+5	C	15	
4	+10	+4	C	17	
5	+10	+4	P.C		
6	+13	+4	S		
7	+12	+6	S		
8	+7	+2	S		
9	+8	+2	P.C		
10	+7	+2	S		
11	+6	+1	C		
12	+7	0	S		
13	+9	-1	S		
14	+12	0	S		
15	+11	+1	S		
16	+5	-2	S		
17	+4	-5	S		
18	+8	-6	S		
19	+10	-2	P.C		
20	+10	+1	C		
21	+11	+2	S		
22	+15	+3	S		
23	+11	+4	S		
24	+14	+3	S		
25	+16	+5	S		
26	+12	+5	P.C		
27	+11	+7	C	1	
28	+12	+7	C		
29	+15	+8	C		

Temperatura minima più bassa: -6° (il giorno 18), seguita da -5° (il giorno 17)
 Temperatura minima più alta: 8° (il giorno 19), seguita da 7° (i giorni 27 e 28)
 Temperatura minima media: 1,3°
 Temperatura massima più bassa: 4° (il giorno 17), seguita da 5° (il giorno 16)
 Temperatura massima più alta: 16° (il giorno 25), seguita da 15° (i giorni 22 e 29)
 Temperatura massima media: 10,3°
 Pioggia caduta in totale: mm 73 (40 il giorno 2, 15 il giorno 3, 17 il giorno 4, 1 il giorno 27)
 Il cielo è stato sereno giorni 16, parzialmente coperto giorni 5, coperto giorni 8

MESE DI MARZO

mm. di pioggia **132** Temp. min. **0°** Temp. max. **+20°**
 (totali) (5,6,21/3) (30/3)

	Max	Min	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+12	+8	P.C		
2	+16	+6	S		
3	+15	+8	P.C		
4	+14	+7	P.C	3	
5	+2	0	C	5	
6	+4	0	C	18	
7	+6	+1	C	11	
8	+9	+2	C		
9	+10	+4	S		
10	+8	+4	C	15	
11	+9	+5	P.C	5	
12	+10	+5	P.C		
13	+18	+7	P.C		
14	+15	+7	S		
15	+15	+6	P.C		
16	+13	+7	P.C		
17	+11	+6	P.C		
18	+13	+5	P.C	9	
19	+13	+3	S		
20	+5	+2	C		8
21	+9	0	P.C		
22	+8	+3	C	15	
23	+5	+4	C	31	
24	+4	+1	C	7	
25	+10	+1	P.C		
26	+9	+3	P.C		
27	+10	+3	P.C	3	
28	+11	+4	C	10	
29	+17	+5	S		
30	+20	+5	S		
31	+18	+6	P.C		

Temperatura minima più bassa: 0° (i giorni 5, 6, 21). Seguita da 1° (i giorni 7, 24, 25)
 Temperatura minima più alta: 8° (i giorni 1, 3), seguita da 7° (i giorni 4, 13, 14, 16)
 Temperatura minima media: 4,1°
 Temperatura massima più bassa: 2° (il giorno 5), seguita da 4° (il giorno 24)
 Temperatura massima più alta: 20° (il giorno 30), seguita da 18° (i giorni 13, 31)
 Temperatura massima media: 10,9°
 Pioggia caduta in totale: mm 132 (3 il giorno 4, 5 il giorno 5, 18 il giorno 6, 11 il giorno 7, 15 il giorno 10, 5 il giorno 11, 9 il giorno 18, 15 il giorno 22, 31 il giorno 23, 7 il giorno 24, 3 il giorno 27, 10 il giorno 28)
 Neve caduta in totale: cm 8 (il giorno 20)
 Il cielo è stato sereno giorni 6, parzialmente coperto giorni 16, coperto giorni

Servizio Fondato PRIMO MAZZUOLI - Osservatore ALFREDO MAZZETTI

L'ANGOLO DELL'ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

Sapete aiutare il nostro simpatico amico?
 La soluzione non è difficile. **PROVATE!**



SOLUZIONE: Basta leggere i cartelli seguendo la direzione di ogni freccia (da destra a sinistra e viceversa) VISITATE IL MUSEO ETRU-SCO DI SARTEANO GRAZIE.

MESE DI APRILE

mm. di pioggia **64** Temp. min. **+3°** Temp. max. **+20°**
 (totali) (4,5/4) (2,20,24,25/4)

	Max	Min	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+19	+6	S		
2	+20	+6	P.C		
3	+14	+4	S		
4	+11	+3	C		
5	+14	+3	S		
6	+15	+4	S		
7	+16	+6	P.C		
8	+15	+8	C	18	
9	+16	+8	P.C		
10	+18	+7	P.C		
11	+17	+11	C		
12	+15	+10	P.C	2	
13	+14	+7	P.C		
14	+15	+6	S	12	
15	+9	+6	P.C	6	
16	+14	+4	S		
17	+13	+7	C	10	
18	+13	+7	C	5	
19	+17	+8	P.C		
20	+20	+8	S		
21	+15	+8	C	5	
22	+15	+7	P.C	2	
23	+19	+6	P.C	1	
24	+20	+6	S		
25	+20	+7	S		
26	+16	+6	S		
27	+19	+5	S		
28	+21	+6	P.C		
29	+12	+10	C	3	
30	+17	+8	P.C		

Temperatura minima più bassa: 3° (i giorni 4, 5), seguita da 4° (i giorni 3, 6, 16)
 Temperatura minima più alta: 11° (il giorno 11), seguita da 10° (i giorni 12, 29)
 Temperatura minima media: 6,6°
 Temperatura massima più bassa: 9° (il giorno 15), seguita da 11° (il giorno 4)
 Temperatura massima più alta: 20° (i giorni 2, 20, 24, 25), seguita da 19° (i giorni 1, 23, 27)
 Temperatura massima media: 15,9°
 Pioggia caduta in totale: mm 64 (18 il giorno 8, 2 il giorno 12, 12 il giorno 14, 6 il giorno 15, 10 il giorno 17, 5 il giorno 18, 5 il giorno 21, 2 il giorno 22, 1 il giorno 23, 3 il-giorno 29)
 Il cielo è stato sereno giorni 11, parzialmente coperto giorni 12, coperto giorni 7

RALLEGRAMENTI

a **ELISA PIZZICONI** che il 13 Febbraio u.s. si è laureata in Scienze dei Beni Storico-artistici all'Università degli Studi di Siena con il punteggio di 105/110.

Relatrice la Prof.ssa Anna Mazzanti

a **ALESSANDRO MACCARI** che il 24 Aprile u.s. si è laureato con 110/110 e lode in "Storia e tutela dei Beni Archeologici" presso l'Università degli Studi di Firenze. discutendo la tesi 'I materiali della necropoli di Sferracavalli nel Museo Archeologico di Sarteano'. Relatori Prof. Luigi Donati e Dott.ssa Alessandra Minetti. Controrelatore Prof.ssa Lucia Lepore

e
a **MAURIZIO COSTANTINI**, bravissimo contrabbassista, che ha vinto una borsa di studio all'Istituto Rinaldo Franci di Siena meritando questo commento apparso sui quotidiani: "malgrado le difficoltà dello strumento, che ha un repertorio molto limitato, ha dimostrato un ottimo livello di preparazione con una scelta musicale decisamente complessa".

HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Mario, Curzio, Ottavio e Giorgio; Sacco Severino in m. dei genitori Rinaldini Divia e Sacco Dino; Frati Carlo e Velia; la moglie e i figli in m. di Gottardo Fiorini; fam. Celesti; Giorni Sergio; Millacci Luciano; Tamagnini Mario; Vinciarelli Laura; Freguia Giovanni; Ledda Antonia; Cotti Raffaella; Maccari Fulvio; Cioncoloni Brunella; Mazzuoli Claudio in m. di Fè Silvana e di Mazzuoli Renato; N.N.; Terrosi Fulvio; Angiolini Rita e fem.; Romagnoli Urbino; Fè Elisena e Fosco; Fiorini Gioi; Salvadori Dino; Garosi Nello; Rossi Carlo; fam. Castellana; Mannelli Evelina; Mencaglia Emilia; Bifarini Silvana; fam. Sagradini in m. di Libero e Rina; Buoni Castriotta Silvana; Lia in m. dei genitori Morgantini Irma e Belli Mario; Aggravi Alma; Faleri Edy; Faleri Dino; Fatighenti Dino (Canada); Gori Umberto; Della Lena Piero; Bruschi Zocchi Riccioni Isolina; Pippi Ilario (Monza); Castaldi Marcello; Pellegrini Settimia; gli amici del t.t. in m. di Alessandro Chiezzi, Marcello Dell'Agnello e Guglielmo Simoneschi; Frosoni Anna; Gigliotti Franz; Trombesi Nella; Galli Faedda Anna Maria; Morellini Alessandra (Lissone); i figli nel 30° e 18° anniversario dei genitori Mario e Teresa; Cesaretti Pietro; Carassai Angela; Della Lena Luciano; Rossi Franco (Roma); Mazzuoli Alfiero; Vannuzzi Mario; Valentini Luigi; Rossati Bruna ved. Cioli di Rapallo in m. di Alfredo e di Giuseppe Cioli; Terruzzi Fernando e Cesarini Lina; Lucherini Otello; Mangiavacchi Marisa; Mazzuoli Adelfa; Della Lena Fedro; Mancini Lorian in m. di Mancini Mario di Prato; Elini Ernesto; Fastelli Plinio; Perugini Giustina; Mangiola Silva; Aversano Domenico; Favetti Ottavio; G.P. Scortecchi Laura; Pecorini Elena Governi; Berna Ilio e Alesandro; Belloni Fernando in m. della moglie Erina e del figlio Giancarlo; Del Buono Massimo.

TITOLI INFERMIERISTICI O PARASANITARI

Modalità

A seguito di quanto pubblicato nel Montepiesi n. 3-4 del 2008, in riferimento all'articolo del Dott. Domenico Spagnolo intitolato 'Dichiarazione dei redditi', si precisa che gli interessati potranno rivolgere apposita domanda, documentata, al seguente indirizzo: Ministero della Salute – Direzione Generale per le risorse umane e professionali sanitarie, Ufficio IV – Via G. Ribotti, 5, 00144 ROMA (eur). Per il riconoscimento di diplomi e titoli infermieristici nell'ambito sanitario da parte dello Stato italiano richiesti da cittadini stranieri, rivolgersi: Ufficio Dott.ssa Avita Bisignani – Roma EUR – tel. 06/5994-2895 (oppure 2615).

Il sito internet del Ministero della Salute (www.ministerodellasalute.it) riporta lo schema di domanda e la relativa documentazione, per le varie professionalità.

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

INSALATA DI BACCELLI

Sbucciare i baccelli, tagliare prosciutto a dadini piuttosto piccoli e mescolare tutto. Condire con un po' di sale, pepe se gradito, limone ed olio extravergine di oliva. Questa è un'insalatina sfiziosa e appetitosa che permette di consumare baccelli e pecorino insieme ad un buon bicchiere di vino delle nostre zone.

Buon appetito!



STATISTICHE

(Febbraio)

NATI: 2 (1 M.; 1 F.)

MORTI: 8 (6 M.; 2 F.) - abbiamo visto i manifesti funebri di Morgantini Bruno (83); Lucioli Sergio (73); Ramini Bruno (86); Nizzi Dino (78); Morgantini Iolanda ved. Aggravi (85); Rossi Attilio (81, San Casciano); Betti Lina ved. Fabbri (80, Palazzone);

IMMIGRATI: 21 (11 da altri Comuni italiani; 10 dall'estero)

EMIGRATI: 13 (11 in altri Comuni italiani; 2 all'estero)

POPOLAZIONE: 4774

(Marzo)

NATI: 6 (1 M.; 5 F.)

MORTI: 11 (3 M.; 8 F.) - abbiamo visto i manifesti funebri di Betti Mario (Baio, 67); Galli Pierina ved. Dionori (97); Cioli De Mario (82); Placidi Mauro (Milano, 68); Buoni Dolores ved. Corradi (95); Rappuoli Antonietta ved. Pippi (93); Tiezzi Primo (Chiodo, 83); Tistarelli Maria ved. Generali (Livorno, 83) Zamperini Pasquina in Magliozzi (81)

IMMIGRATI: 16 (8 da altri Comuni italiani; 8 dall'estero)

EMIGRATI: 6 (5 in altri Comuni italiani; 1 all'estero)

POPOLAZIONE: 4785

LA SCOMPARSA DI MAURO PLACIDI

Grande è stata la partecipazione ai funerali di Mauro Placidi, anche se da molti anni era da considerarsi un emigrato. Il suo carattere estroverso, la sua forte personalità, il suo amore per la famiglia, il lavoro, il suo paese, lo sport ne avevano fatto un personaggio popolare che usciva dagli schemi piatti e incolori. Il mio incontro con lui iniziò da quando, con il tennis da tavolo, ai campionati regionali eliminò giovanissimo da solo una forte squadra, dopo che i due suoi compagni avevano dato forfait a incontro iniziato. Lo ricordo per le nostre strade con la sua fida bicicletta, che non aveva abbandonato fino all'autunno del 2006. Mi aveva raccontato, entusiasta, la sua partecipazione alla 'StraMilano'. Avevo goduto dell'ospitalità sua e di sua moglie quando, tre anni fa, mi fecero conoscere meglio Milano, la città che è stata un po' la sua seconda patria.

Fratello della Misericordia di Sarteano, aveva partecipato, con la cappa dell'Arciconfraternita, alle sacre processioni tutte le volte che gli era stato possibile, rendendo così un servizio alla nostra comunità e alle nostre tradizioni. Nel 2006 aveva lasciato un'ulteriore traccia di sé, scrivendo, costruendo e collocando a proprie spese una resistente didascalia accanto al bel portale della casa natale di Pio III in Via dei Goti. Più volte aveva collaborato a Montepiesi: ultimamente facendo pubblicare due belle fotografie del tempo in cui viveva nel suo paese natio.

Montepiesi Lo piange anche come fratello di Fabio, uno dei membri più attivi della redazione alla quale è stato fedele fin dai primi tempi, quando ne aveva cura come dirigente del Centro Sociale di

Educazione Permanente.

Alle esequie, don Fabrizio ha giustamente voluto accomunare anche la preghiera per Eliseo Olivieri, legato a Mauro da lunga amicizia, anch'egli scomparso recentemente a 68 anni.

Con Mauro ed Eliseo Sarteano ha perduto due grandi amici, da sempre innamorati del loro paese che avevano dovuto lasciare per la ormai proverbiale scarsità di posti di lavoro.

Carlo



Sulla sinistra del portale è ben visibile il ricordo lasciatoci da Mauro



ANNIVERSARI

Nell'anniversario della vostra scomparsa, siete sempre nei nostri cuori.



FE' SILVANA

5.3.1997 - 5.3.2008

RINGRAZIAMENTO

Il marito Biagio Magliozzi ringrazia coloro che gli sono stati vicini in questi anni, i figli, i nipoti e la nuora e soprattutto la famiglia Chierchini, il dottor Falomi e lo staff dei medici, la Misericordia, il personale del 118 e Loretta e Grazia dell'Ufficio Sanitario, per l'assistenza prestata a

PASQUINA ZAMPERINI IN MAGLIOZZI

deceduta il 30 Marzo 2008



MAZZUOLI RENATO

6.3.1996 - 6.3.2008

PARTECIPAZIONE

Il 28 Marzo è deceduta a Livorno

TISTARELLI MARIA Ved. GENERALI

Lo annunciano il fratello, la sorella, i nipoti e tutta la famiglia



TRIGESIMO

La moglie, la figlia e il genero ricordano con affetto il loro caro

FRANCO MORGANTINI

n. il 24.1.1934

m. il 6.1.2008



VIII ANNIVERSARIO

La moglie Mazzuoli Adelfa, i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti ricordano con tanto affetto

PIERO BORGHI

14.6.2000 - 14.6.2008



Nel n.3-4 di Montepiesi: nell'articolo 'energia in gioco' è

stato omesso il nome della maestra **Mirna Tistarelli**, una delle principali artefici della vittoria delle nostre Elementari nel concorso ludico didattico che ENEL indisse nel 2006-2007, per sensibilizzare verso la necessità del possibile risparmio energetico.

Sono molti gli **avvenimenti** di Sarteano, un paese dove una volta si diceva che 'non accadeva niente'. L'uscita ritardata di Montepiesi non permette di scriverne come meriterebbero. Dobbiamo limitarci a parlarne di qualcuno e a riassumerne parzialmente i titoli. La partecipazione popolare a tutto ciò che riguarda la Pasqua (processione dell'Ecce Homo, la S. Messa 'in coena Domini' del Giovedì Santo con la 'lavanda dei piedi', la processione del Venerdì Santo, la Veglia Pasquale e le S. Messe di Pasqua); la stessa partecipazione alla festa patronale della Madonna del Buon Consiglio; l'intestazione del Palasport a Gianfranco Gori; i festeggiamenti per il centenario della Banca Valdichiana; i vari Concerti della Scuola di musica di Fiesole i fuochi dell'Ascensione, la recita del Rosario presso le edicole mariane nel mese di Maggio ecc.; la Festa dell'Anziano; il Concerto della Società Filarmonica e la partecipazione della Banda e dei rappresentanti delle Contrade a tutti i principali avvenimenti, le prime Comunioni ecc.

La benemerita **F.A.I. (Fondazione per la tutela del patrimonio artistico e paesaggistico italiano)** nel quadro della 16° Giornata di Primavera ha inviato una folta e qualificata delegazione a Sarteano il 5 Aprile, guidata dal Capo della Delegazione di Siena Emanuela Griccioli Visconti. Accolte dal Sindaco e accompagnate dall'Assessore alla Cultura non poche eminenti personalità del mondo culturale senese hanno potuto così ammirare alcuni gioielli di Sarteano: il Parco delle Piscine, il Castello, il Teatro, il Museo Etrusco, la Necropoli delle Pianacce compresa la tomba della 'Quadriga infernale', e la Farmacia storica. La serata si è conclusa con un

BREVI

bellissimo concerto offerto dalla Scuola di Musica di Fiesole. La signora Emanuela Griccioli Visconti ha successivamente inviato degli scritti rinnovando i ringraziamenti per l'accoglienza e dicendo fra l'altro: "...la nostra visita ha avuto un successo veramente unico, il cui ricordo rimarrà a lungo nei nostri cuori... i nostri aderenti hanno scoperto alcuni dei vostri splendidi tesori... vorrei solo sperare che Sarteano nonostante la fama a cui andrà incontro, resti quell'oasi di pace e bellezza che noi abbiamo avuto modo di conoscere ed apprezzare..."

Sabato 26 Aprile è stato solennemente inaugurato il **PARCO MAZZINI**, dopo i lavori di ristrutturazione finanziati dalla Fondazione del Monte dei Paschi di Siena. Il Vescovo Mons. Cetoloni ha benedetto il rinnovato Parco, che era nato nel 1939 come testimonia una lapide ai piedi della piattaforma. Nell'immediato dopoguerra al Parco, luogo di ritrovo estivo per i residenti e i villeggianti e luogo di divertimento per i bambini, fu cambiata l'intestazione iniziale data a Costanzo Ciano. Erano presenti, oltre alle Autorità di Sarteano, Gabriello Mancini Presidente della Fondazione del Monte dei Paschi. Gli attigui lavatoi pubblici, che erano stati deliberati nel 1895 e per molti anni - fino all'avvento delle lavatrici - erano stati utili alla nostra comunità (l'acqua a 23°-24° facilitava il lavoro anche d'inverno) saranno adibiti a Biblioteca Comunale, salva-guardando la bella struttura.

Dal **Comune**: il Sindaco Roberto Burani ha comunicato alla stampa alcuni lavori programmati per il prossimo futuro. Fra essi segnaliamo: adeguamento antincendio della Casa di Riposo comunale e dell'illuminazione pubblica del centro storico, nuova viabilità di collegamento tra Via Campo dei Fiori e Via del Renaio con Via del Bagno Santo, realizzazione della sede

polivalente del servizio 118, sistemazione ambientale della

località Sant'Alberto (fognature, acquedotto, briglie di regimazione), adeguamento dell'illuminazione degli impianti sportivi, realizzazione del parcheggio adiacente a Via S.Giovanni Bosco, interventi riguardanti il cimitero comunale, la viabilità e la manutenzione di strade vicinali. Il piano triennale di investimenti prevede la realizzazione della biblioteca comunale, la ristrutturazione del museo archeologico, la pavimentazione di parte del centro storico, la nuova copertura della sala per la musica, i marciapiedi di Via Etruria ecc. I lavori pubblici previsti comporteranno la spesa di 5 milioni. Sono inoltre previsti sgravi fiscali per fasce di reddito su vari servizi

Da diversi mesi non è più al suo posto la **Croce di Febo di Montarioso**, l'unica che era restata nel nostro territorio comunale con i segni della *Passione* così come l'aveva eretta Baldassarre Audibert oltre 150 anni fa. L'ultimo restauro, a quanto si sa, era stato fatto circa 30 anni fa quando Montarioso era ancora abitato dalla famiglia Garosi. Non siamo riusciti ad averne alcuna notizia, malgrado una lettera da noi scritta il 14 Aprile. Speriamo che sia in restauro. Se fra i nostri lettori c'è qualcuno che può informarci, ne saremmo lieti. Le Croci di Febo finora censite nel Granducato di Toscana sono circa 100: sul loro autore e sul loro significato abbiamo già scritto, ma lo rifaremo in futuro.



Il luogo della Croce di Febo di Montarioso

(Segue a pag. 18)

(Segue da pag. 17)

Il Maestro **Alberto Terrosi**, che per tanti anni ha presieduto la Società Filarmonica, è un bancario con molti interessi culturali. L'interesse principale è per la musica, dove, diplomatosi in flauto, ha poi partecipato a vari corsi di perfezionamento, e ha arricchito con il suo strumento numerose iniziative non soltanto a Sarteano, dove nel Museo Etrusco ha fatto un Concerto la 'Notte dell' Archeologia' il 17 Maggio. In Marzo e in Aprile ha partecipato con successo alla XIII edizione del TIM Tournoi International de Musique) a Cavriglia (Ar), suonando con il flauto traverso Syrnix di C. Debussy e la suonata per flauto solo in La minore di C.P.E.Bach. Il 18-19-20 Aprile ha partecipato al Corso per Maestri e ViceMaestri di Banda in Garfagnana, dirigendo un brano nel concerto finale nel bellissimo teatro di Castelnuovo Garfagnana.

I **Viatores** informano che proseguono i corsi di formazione per le seguenti discipline: trampolieri, musica, canto corale, danza, arte varia. I partecipanti saranno inseriti nelle attività del gruppo. I corsi, iniziati il 28 Marzo, si svolgono alle ore 17,30 presso la sede di Sarteano, in Via della Villa. Per informazioni 329/0010530 oppure info@viatores.it

La VI edizione di **'MUSICA IN ETRURIA'** ha riaffermato la validità di questa iniziativa, promossa dal Conte Vittorio Emanuele Rimbotti e continuata in sua memoria per volontà della famiglia, con il sostegno della Cassa di Risparmio di Firenze e con la fattiva collaborazione della nostra Amministrazione comunale. 70 allievi della prestigiosa Scuola di Musica di Fiesole, con i loro insegnanti, hanno soggiornato una settimana nel nostro paese, facendo tutti i giorni concerti pubblici gratuiti non soltanto a Sarteano ma anche nei vicini centri. I concerti di musica da camera della famosa Orchestra giovanile italiana sono iniziati il 29 Aprile nella romanica chiesa di Sant'Andrea di Castiglioncello del Trinoro e sono terminati il 3 Maggio nel Teatro degli Arrischiati. Un pubblico competente e numeroso ha dimostrato con gli applausi il suo gradimento per la bravura degli artisti.

Ancora una volta un folto gruppo di ciclisti, appartenenti all'associazione **'Amici della bicicletta'** di Siena, hanno fatto visita a Sarteano. E' stata per loro una vera sorpresa vedere tra l'altro la ormai rara 'farmacia storica'. La sosta era stata prevista lungo il loro percorso a tappe Siena-Roma, conclusosi Domenica 4 Maggio.

UNA TELEFERICA ALL'ASTRONE

Renato Bertini era un uomo molto ingegnoso e pieno di iniziative. Oltre a diventare un bravo meccanico, afferrando fin dal principio l'importanza che le automobili avrebbero assunto fra gli uomini, e a mettere il primo - o uno dei primi - distributori di benzina a Sarteano (nell'angolo di Piazza della Libertà, fra viale Sant'Alberto e Via San Giovanni Bosco), si intendeva anche di



Nel 1919 un '18 bielle' nel luogo di arrivo della teleferica. Ben visibili sono le spallette dello stretto ponte sull'Astrone.

elettricità, nel cui campo diventò 'famoso' tra i compaesani per 'accendere' una lampadina tenendola in mano...

Di lui si ricorda anche un aneddoto che metteva in luce il suo carattere scherzoso: percorreva la strada per Radicofani con una delle prime automobili di Sarteano, quando si trovò davanti un carretto, tirato dal

'Bruschini'. Inutili furono i suoi colpi di tromba: Bruschini gli gridò: "so' avanti e voglio resta' avanti". Renato allora con la sua auto tamponò il carretto sfasciandolo. Superfluo dire che poi il Bertini lo riparò, facendolo tornare nuovo... Il fatto fu presto la 'chiacchiera del giorno', tanto da diventare proverbiale anche negli anni successivi.

Al tempo della guerra 1915-18 l'ingegnoso Renato Bertini costruì una

teleferica che trasportava il legname dall'alto delle colline fino al Ponte sull'Astrone, di confine tra Sarteano e Chianciano. La teleferica fu efficiente per diversi anni, perché il legname (i nostri boschi erano serviti già in antico, per il legname di cui Roma ebbe bisogno per la spedizione di Scipione l'Africano), dopo la guerra fu utilizzato per le traverse della ferrovia, che era in pieno sviluppo.



Notare i cavi su cui scorrevano i carrelli della teleferica. Si conservano ancora ancora una o due ruote di questi carrelli.

Rallegramenti

Il 22 Febbraio u.s. hanno festeggiato 50 anni di matrimonio

ELIO MACCARI
e **SILVANA MARCHI**



CALENDARIO EVENTI ESTATE 2008 - SARTEANO

MAGGIO

- 22 maggio - **Festa dello sport per i più piccini**
 25 maggio - **Festa della contrada di S. Bartolomeo**
 31 maggio - **Cerimonia alla memoria di Teddy**. Palasport
 Gianfranco Gori

GIUGNO

- 2 giugno - **Festa della Repubblica**, piazza XXIV giugno
 8 giugno - 7° Raduno auto e moto d'epoca "**Auto Moto Club Val d'Orcia**"
 8 giugno - **Festa dell'Anziano**
 13 giugno - **Febbre da cavallo**. Spettacolo equestre e Mostra Mercato
 14 giugno - **Febbre da cavallo**. Spettacolo equestre e Mostra Mercato
 15 giugno - **Febbre da cavallo**. Spettacolo equestre e Mostra Mercato
 15 giugno - **Fiera dell'antiquariato** nelle vie del centro storico
 20-28 giugno - **Torneo calcistico Finali Nazionali Cat. Allievi Giovanissimi**
 27 giugno - **Sarteano Jazz & Blues**, piazza XXIV giugno e piazza S. Lorenzo
 28 giugno - **Sarteano Jazz & Blues**, piazza XXIV giugno e piazza S. Lorenzo
 29 giugno - **Sarteano Jazz & Blues**, piazza XXIV giugno e piazza S. Lorenzo
 29 giugno - **Fiera d'Estate**. Mercato all'aperto per Viale Europa
 30 giugno - **Proiezione film all'aperto presso la ex Chiesa romanica di Santa Vittoria**

LUGLIO

- 5-6 luglio - **Notti dell'archeologia** presso il Museo Civico Archeologico
 5-6 luglio - **Festa della Quaglia** organizzata dall'Arcicaccia di Sarteano area Palasport
 6 luglio - **Autogimkana su asfalto** - Manifestazione automobilistica non competitiva
 6 luglio - Teatro Comunale degli Arrischiati, **Festival musicale Alberto Gori**
 8-10 luglio - Museo Civico Proiezioni documentari "**Le notti dell'Archeologia**"
 9 luglio - "**Vedere di Cinema**" film all'aperto presso la ex Chiesa Romanica di Santa Vittoria
 10 luglio - **Inizio gare di qualifica del XX Campionato del mondo "5 birilli" individuale**
 11 luglio - ore 21,00 Teatro Comunale degli Arrischiati (Nell'ambito della manifestazione **Le notti dell'archeologia**) presentazione degli atti del Convegno di Chianciano **Larthia: la vita di una donna al tempo degli etruschi** a cura della Presidenza della Commissione regionale "Attività culturali e Turismo" parteciperà Ambra Giorgi, presidente della Commissione
 11 luglio - segue il Gironi di qualificazione del XX **Campionato del mondo 5 birilli individuale**

- 11 luglio - **Museo Civico** Attività didattica per bambini
 12-13 luglio - **Festa della Contrada di S. Martino**
 12 luglio - **Ottavi e quarti di Finale della gara del XX Campionato del mondo 5 birilli individuale**
 13 luglio - **Semifinale e finale gara del XX Campionato del mondo 5 birilli individuale**
 16 luglio - "**Vedere di Cinema**" film all'aperto presso la ex Chiesa Romanica di Santa Vittoria
 18-19-20 luglio - Rocca di Sarteano - Osservazione astronomica dedicate alla Luna "**Il Cielo sopra il Castello**"
 19-20 luglio - **Festa della Contrada di S. Bartolomeo**
 20 luglio - **Fiera dell'antiquariato in centro storico**
 23 luglio - "**Vedere di Cinema**" film all'aperto presso la ex Chiesa Romanica di Santa Vittoria
 25 luglio - "**Corteo dei Ceri**" per le vie del Paese
 26 luglio - **Maratona cittadina del Saracino**
 26-27 luglio - **Festa della Contrada della S.S. Trinità**
 30 luglio - "**Vedere di Cinema**" film all'aperto presso la ex Chiesa Romanica di Santa Vittoria

AGOSTO

- 1 agosto - "**Incontri in Terra di Siena**" Concerto musica da camera Auditorium s. Vittoria
 2-3 agosto - **Festa della Contrada di S. Andrea**
 2-3 agosto - Commedia "**Se il tempo fosse un Gambero**" Teatro Comunale
 04 agosto - **Concerto Festival Jazz ... in Terra di Siena**
 05 agosto - **Giochi di fiocco e bandiera al Castello**
 07 agosto - **Cena Medievale a Castello**
 08 agosto - La "**Corale di Boston**" si esibisce al Teatro Comunale degli Arrischiati
 8-9-10 agosto - Rocca di Sarteano - Osservazione astronomica dedicate alla Luna "**Il cielo sopra il Castello**"
 9-10 agosto - **Festa della Contrada di S. Lorenzo**
 10 agosto - **Fiera di S. Lorenzo Mercato all'aperto per la piazza e le vie principali**
 11 agosto - **Piazza Bargagli Cerimonia della tratta dei bossoli**
 12-20 agosto - "**Festa dell'Unità**" area Palasport
 14 agosto - **Provaccia della Giostra del Saracino**
 15 agosto - **Giostra del Saracino**
 17 agosto - **Fiera dell'antiquariato in centro storico**
 24 agosto - **Festa del Patrono S. Bartolomeo**
 30 agosto - **Festa della vittoria della contrada vincente**
 31 agosto - **Festa della vittoria della contrada vincente**

SETTEMBRE

- 7 settembre - **Giornata del donatore Avis di Sarteano**
 7 settembre - **Pici che passione!** Dimostrazione all'aperto delle "Cuoche di Sarteano" con possibilità di degustazione
 13 settembre - **Dimostrazione Caccia alla volpe. Castello**
 14 settembre - **Concerto rievocativo della caccia alla volpe**. Abbazia di Spineto
 21 settembre - **Fiera dell'antiquariato in centro storico**

SARTEANO JAZZ & BLUES 2008

Anche quest'anno, all'inizio dell'estate, il centro storico di Sarteano (Siena) risuonerà delle calde note del jazz.

Gli organizzatori puntano ad una proposta di qualità, che sappia interessare e divertire sia il "neofita" che l'"addetto ai lavori", mettendo sul palco formazioni diverse per tipologia e genere. Ma andiamo con ordine: come di consueto ad aprire il festival, giovedì 26 giugno, sarà una proiezione cinematografica. È stato scelto uno dei migliori film dedicati al jazz: "Bird" di Clint Eastwood. Venerdì pomeriggio, nella centrale Piazza XXIV Giugno, primo concerto, con una formazione locale, i No Logo (Perugini, Cristofori, Pietrella e Meconcelli). La sera, in Piazza San Lorenzo, la Cornelio Tutu Band di Budapest, un'esclusiva nazionale, che Sarteano ospiterà nel quadro di uno scambio culturale con l'Ungheria, e precisamente con il festival "Idill Jazz & Blues Napok" di Baja.

Sabato 28 giugno l'intrattenimento pomeridiano sarà offerto dalla Terni Jazz Orchestra, mentre il doppio concerto serale sarà aperto da un gruppo fiorentino, interprete di jazz "in salsa brasiliana", il Maria Palmerini Jazz Quartet, che precederà il momento clou del festival, con l'esibizione del pianista Enrico Pieranunzi e Rosario Giuliani, al sax, che esploreranno la musica del grande Thelonious Monk. A concludere la kermesse musicale sarà Banda Sonora, che si esibirà nel pomeriggio di domenica 29 giugno, nella ricorrenza del suo decennale. Banda Sonora è la banda B. Somma di Chianciano Terme diretta da Paolo Scatena, che interpreta le musiche appositamente composte da Battista Lena.

Nei giorni del festival sono previste varie iniziative collaterali, tra le quali la mostra "Swing, Bop & Free - Il jazz degli

anni '60". Saranno esposti oltre cento ritratti in bianco e nero dei miti del jazz degli anni Sessanta. Da Louis Armstrong a Duke Ellington, da Miles Davis a Charles Mingus, passando per altri straordinari musicisti come John Coltrane, Ornette Coleman e Archie Shepp. La rassegna è organizzata dalla Nuova Accademia degli Arrischiati.

Programma:

giovedì 26 giugno

ore 21,00 Piazza San Lorenzo - Jazz Movies - proiezione del film "Bird", di Clint Eastwood.

venerdì 27 giugno

ore 18,00 Piazza XXIV Giugno - No Logo

ore 21,00 Piazza San Lorenzo - Cornelio Tutu Band

sabato 28 giugno

ore 18,00 Piazza XXIV Giugno - Terni Jazz Orchestra diretta da Marco Collazzoni

ore 21 Piazza San Lorenzo - Maria Palmerini Jazz Quartet

ore 22,00 Enrico Pieranunzi - Rosario Giuliani - Omaggio a Monk

domenica 29 giugno

ore 18,00 Piazza San Lorenzo o Piazza XXIV Giugno - Banda Sonora diretta da Paolo Scatena

Il programma può subire variazioni.

Informazioni sempre aggiornate su www.sarteanojazz.it

Sabato 7 giugno 2008

Sala Consiliare del Comune di Sarteano

Ascoltare il respiro del mondo

Presentazione del volume speciale di Testimonianze (Quaderno del cinquantennale n. 2) con raccolta antologica degli scritti di **Ernesto Balducci** pubblicati sulla Rivista

Interviene **Severino Saccardi**

CAMPIONATI MONDIALI DI BILIARDO

Dal 10 al 13 Luglio al Palazzetto dello Sport 'Alberto Gori' si svolgerà un avvenimento eccezionale nella storia del biliardo: i migliori giocatori del mondo, nel gioco a stecca dei '5 birilli' verranno a Sarteano per disputare i campionati mondiali.

Argentini, Uruguaiani, Francesi, Tedeschi, Danesi, Svizzeri, Spagnoli, Olandesi, Ungheresi contenderanno agli Italiani l'ambito titolo di 'Campione del mondo'.

Il gioco del biliardo a Sarteano e nei paesi vicini era molto praticato: più volte i nostri concittadini hanno vinto campionati provinciali e tornei. Qui si sono esibiti alcuni fra i migliori Italiani (fra gli ultimi ricordiamo Biagini e Del Buono). Questo bellissimo gioco ha poi attraversato un periodo che ha visto diminuire gli appassionati, ma non è mai cessato del tutto l'amore per questo sport. I mondiali, giunti alla 20° edizione, si svolgeranno il prossimo anno in Argentina.

Questa straordinaria iniziativa è dovuta in massima parte a Renato Donatoni, che organizza nella sua struttura della 'Torre ai Mari' una scuola di biliardo con maestri di fama, noti a tutti quelli che si interessano al gioco di biliardo 'a stecca', quali l'argentino Nestor Gomez e il suo compatriota Gustavo Torrigiani e l'italiano Giampiero Rosanna, tutti campioni mondiali in recenti edizioni.

PREMIO MUSICALE ALBERTO GORI DECIMA EDIZIONE

Domenica 6 luglio si svolgerà al Teatro degli Arrischiati la finale del Premio musicale che la famiglia Gori ha proposto per la decima volta in memoria del pianista sarteanese Alberto Gori, prematuramente scomparso.

Il premio vede Solisti (strumentali e Cantanti), Formazioni strumentali e corali, Repertorio libero (classico - jazz ecc.).

Il programma prevede un Concerto dei vincitori.

Presidente della Giuria M. Carlo Alberto Neri

Per informazioni:

e-mail premioalbertogori@alice.it

tel. 3473525689 - fax 0578269208

www.arrischiati.it

La Pro Loco di Sarteano organizza la terza edizione della Mostra mercato equestre Febbre da Cavallo - Sarteano 13-14-15 Giugno

Ring Master (campo sportivo in terra battuta)

Ring piccolo (pattinodromo Alberto Andreini)

Programma: allestimento area espositiva; cavalli in libertà; carosello giostra; Western con dimostrazioni; Butteri La Forra; Prova di dressage; Derby attacchi; prova di velocità; gimkana; spettacolo di gala; Giona show; cavalli andalusi; Roping; prova sbrancamento vitelli; dimostrazioni con cani da lavoro; razze in vetrina; Andalusi; vetrina commerciale; vendita cavalli; butteri Andalusi; doma dolce; battesimo di sella per i più piccoli con i pony; premiazioni; spettacolo equestre ecc.